ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
si permette al giornale agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 18, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. — 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	28	14	7 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	8 50
Stati fuori dell'Unione Post.	56	28	14 —
	44	22	11 —

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

LA "GAZZETTA PIEMONTESE,,
(ANNO XXVIII)

è uno dei giornali più antichi e più accreditati.

Conta 28 anni di esistenza.

Fu sempre la prima a introdurre novità e miglioramenti nel giornalismo italiano.

Pel 1894 ha migliorato la redazione — il servizio telegrafico — la corrispondenza dall'estero — la varietà del giornale — la scelta dei romanzi — le informazioni finanziarie e commerciali.

I **prezzi delle Associazioni** sono indicati sopra, accanto al titolo del giornale.

VARIE EDIZIONI.

La *Gazzetta Piemontese* esce tre volte al giorno in **tre edizioni diverse** stabilite in correlazione cogli orari ferroviari per portare più prontamente le ultime notizie ai suoi associati.

L'edizione del mattino è spedita coi treni postali che partono dalla Stazione di Torino dalle 4 alle 11.
L'edizione del giorno è spedita coi treni postali che partono dalla Stazione di Torino dalle 13 alle 18,30.
L'edizione della sera (edizione specialissima) è spedita con i treni postali che partono da Torino dopo le 19.

PREMI AGLI ABBONATI

Premi fissi per tutti:

Tutti indistintamente gli associati alla *Gazzetta Piemontese* riceveranno gratuitamente:

UN CALENDARIO MENSILE di 12 fogli grandi coi margini in bianco per iscrivervi i fatti da ricordare, le scadenze, gli avvenimenti più importanti, ecc., ecc.

I VARI SUPPLEMENTI della *Gazzetta Piemontese*, i quali nell'anno nuovo 1894 saranno anche più numerosi che pel passato, perocchè la *Gazzetta*, amplificata nel suo sviluppo, vorrà tener dietro con maggior cura, non solo agli avvenimenti politici, ma anche alla vita economica, agricola, finanziaria, artistica e intellettuale del nostro paese.

Premi a scelta:

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* oltre i premi fissi sopra indicati possono scegliere un altro dono che consista

o nella *Gazzetta Letteraria*,

o in libri da scegliersi nella parte del *Catalogo speciale per gli associati* stampata su fogli bianchi,

oppure in libri da scegliersi nella parte del Catalogo stampata su fogli rossi.

Abbiamo quindi distinto tre sorta di abbonamenti.

ABBONAMENTI *A*

Questi abbonamenti danno diritto a:

GAZZETTA PIEMONTESE quotidiana, spedita a domicilio per tutto il periodo dell'abbonamento.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*.

Gazzetta Letteraria, periodico letterario settimanale in 12 pagine a 3 colonne, spedita a domicilio per tutta la durata dell'associazione.

Dal 1° gennaio 1894 la *Gazzetta Letteraria* accrescerà il numero delle pagine. Invece di otto sarà di **dodici pagine**. Moltiplicherà le sue rubriche — ne aggiungerà delle nuovissime — darà ogni settimana un bollettino bibliografico di tutte le novità scientifiche e letterarie che si pubblicheranno in Italia e in tutto il mondo civile — pubblicherà un saggio notiziario artistico-letterario — cercherà insomma di seguire giorno per giorno la vita intellettuale del Paese.

Essa pubblicherà inoltre in ogni numero un romanzo originale italiano di distinto autore.

ABBONAMENTI *B*.

Gli abbonamenti di questa categoria danno diritto a:

GAZZETTA PIEMONTESE, spedizione quotidiana a domicilio.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*.

Libri da scegliere nelle *pagine bianche* del Catalogo speciale per i valori segnati qui appresso in corrispondenza dei prezzi di associazione.

Prezzi di associazione e valore del premio:

Per un anno L. 18 — col dono di libri per L. 4.
» 6 mesi » 10 — » » » L. 2.
» 3 mesi » 5 — » » » L. 1.

ABBONAMENTI *C*

ASSOCIAZIONI GRATUITE.

Gli abbonamenti di questa categoria danno diritto a:

GAZZETTA PIEMONTESE, spedizione quotidiana a domicilio.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*.

Libri da scegliere nelle *pagine rosse* del Catalogo pel *valore equivalente* al prezzo d'associazione.

Prezzi di associazione e valore dei premi:

Per un anno L. 18 (*) premio in libri per L. 18.
Per sei mesi » 10 » » » 10.
Per tre mesi » 5. » » » 5.

Come il lettore può notare, la *Gazzetta Piemontese* rimborsa ai suoi associati l'intero prezzo d'abbonamento concedendo ad essi premi di valore equivalente al prezzo di associazione da essi pagato; così la *Gazzetta Piemontese* istituisce veramente ***associazioni gratuite.***

Condizioni per gli abbonamenti *A, B, C.*

1° Chi non indica l'abbonamento speciale da lui preferito o non ne fa esplicita dichiarazione all'atto dell'associazione, si intende che desidera la spedizione della *Gazzetta Letteraria* per tutto il periodo che dura il suo abbonamento e sarà iscritto fra gli **abbonamenti A.**

2° La domanda dei libri scelti deve essere notificata tutta in una sola volta e all'atto che si rinnova l'associazione. *Ogni domanda fatta in tempo posteriore rimarrà senza effetto.*

3° Ogni associato annuale può richiedere libri per un valore superiore al prezzo d'abbonamento sovraindicato, ma deve mandare contemporaneamente il prezzo eccedente il costo dell'associazione.

(*) Il prezzo d'associazione è di L. 18, ma si spiega **non lieve** la più per spedizione del pacco di libri a domicilio.

Se l'associato domanda libri per un valore superiore al prezzo d'abbonamento e non accompagna la richiesta col prezzo eccedente, è in facoltà dell'Amministrazione di togliere o sostituire libri in modo da ridurre il prezzo totale del premio al valore dell'associazione.

4° L'associato che domanda libri per un valore inferiore al prezzo d'abbonamento si intende rinunziare alla differenza.

5° Due o più abbonati possono unirsi insieme e domandare libri per un valore complessivo uguale alla somma dei prezzi degli abbonamenti presi.

6° Chi indica semplicemente di volere *l'abbonamento B* o *l'abbonamento C* e non designa le opere che sceglie, s'intende che si rimette per la scelta all'Amministrazione della Gazzetta, e non avrà diritto a reclamare poi contro il premio ricevuto.

ABBONAMENTI CUMULATIVI.

La *Gazzetta Piemontese* continua per maggior comodità e vantaggio dei suoi abbonati l'abbonamento cumulativo col giornale di mode *La Stagione*. Il periodico *La Stagione* ha due edizioni: per l'anno il prezzo dell'edizione grande è di L. 16, il prezzo dell'edizione piccola è di L. 8.

L'abbonamento cumulativo della *Gazzetta Piemontese* colla *Stagione* (grande edizione) costa soltanto L. 32; colla *Stagione* (piccola edizione) costa soltanto L. 25, compresi i premi sopra specificati.

La *Gazzetta Piemontese* ha stabilito quest'anno l'abbonamento cumulativo anche colla *Rivista Nautica*, l'elegante pubblicazione illustrata che incontrò tanto favore per il lusso dell'edizione e la cura con cui è redatta e che costa all'anno L. 10.

L'abbonamento cumulativo della *Gazzetta Piemontese* colla *Rivista Nautica* costa soltanto L. 25, compresi i premi sopra specificati e quelli che eventualmente potrà accordare l'Amministrazione della *Rivista Nautica*.

MODI DI ASSOCIARSI

Sono diverse le maniere per associarsi alla *Gazzetta Piemontese*; annoveriamo le seguenti:

1° Agli uffici della nostra Amministrazione.

Chi intende associarsi si rechi, oppure mandi un amico, un parente o un conoscente, in Torino, agli sportelli dell'Amministrazione in piazza Solferino, o alla libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina — in Roma agli uffici della Gazzetta in via Tritone, 197. A questi tre indirizzi si paga il prezzo d'associazione, si chiede l'abbonamento preferito, si scelgono i premi che si vuole, e si chiedono e danno tutte le spiegazioni che si crede necessario senza spendere un soldo di più e senza dover scrivere una sola riga.

È il mezzo più economico, più pronto e più sicuro.

2° Per mezzo degli uffici postali.

Il cittadino può recarsi a qualunque ufficio postale e domandare di associarsi alla *Gazzetta Piemontese*; dà il suo nome ed indirizzo, dichiara l'edizione che vuole, sceglie l'abbonamento preferito, e paga il prezzo di abbonamento aggiungendo solo 20 centesimi di tassa fissa per l'ufficio postale. Quando non si possa eseguire il modo precedente, *questo secondo modo è il meno costoso*; ma ha qualche volta l'inconveniente di essere un po' *lento* pel gran lavoro degli uffici postali, e di richiedere poi lettere e spiegazioni supplitive, perchè l'ufficiale postale o non ha compreso bene o non ha potuto soddisfare tutti i desiderii dell'associato.

3° Con cartoline-vaglia.

Vi ha cartoline-vaglia da frazioni di lira e da lire 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, che costano, oltre l'importo, appena 10 centesimi di tassa fissa. Vi ha la cartolina-vaglia da 10 lire, la cui tassa fissa è di 15 centesimi — la cartolina da 15 lire, con tassa fissa di 20 centesimi — e la cartolina-vaglia da 20 lire, con tassa di 25 centesimi.

Ad ogni cartolina-vaglia si possono aggiungere francobolli fino a 95 centesimi.

Per ottenere l'associazione per un periodo minore di sei mesi basta acquistare una cartolina-vaglia corrispondente al prezzo d'associazione. Sul margine in bianco della cartolina-vaglia si scrivano bene l'edizione che si vuole e il premio scelto; nella parte centrale si scriva chiaramente la *firma* e l'*indirizzo*.

Chi voglia prendere un'associazione di sei mesi per 10 lire, spende nella cartolina solamente 15 centesimi. Chi prende un'associazione per oltre sei mesi, per es. per un anno (18 lire) acquista due cartoline da 9 lire e spende, oltre l'importo, 30 centesimi; oppure una cartolina da 10 e una da 8 lire e spende 25 centesimi. — *Questo modo è spiccio ed economico* come, ed, in certi casi, più del precedente, e unisce il vantaggio che l'associato scrive direttamente quello che vuole.

4° Con lettera e vaglia postale.

Chi vuole associarsi va all'ufficio postale e fa staccare un vaglia corrispondente al prezzo d'associazione. Poi scrive alla nostra Amministrazione indicando l'indirizzo — l'edizione voluta — il premio scelto. Acclude lettera e vaglia in una busta, vi appone un francobollo da 20 centesimi e la spedisce alla nostra Amministrazione. La tassa del vaglia fino a 10 lire è di 10 centesimi, oltre le dieci lire è di 20 centesimi. Aggiungendovi il francobollo, la spesa per tassa e francatura costa centesimi 30 se l'associazione è di sei mesi o meno; e costa 40 centesimi se si piglia un'associazione di oltre sei mesi.

Questo modo di associarsi è sicuro e conveniente, ma è più costoso e dà maggiori disturbi.

5° Con lettera raccomandata contenente il prezzo di associazione.

Si scrive l'indirizzo dell'associato — il premio scelto — l'edizione voluta. Poi si acclude nella lettera il prezzo dell'associazione in biglietti di banca o francobolli, e si manda a raccomandare la lettera all'ufficio postale.

È un modo semplice, facile e comodo; ma costa più dei precedenti perchè tra tassa postale (20 centesimi) e tassa di raccomandazione (25 centesimi) si debbono spendere 45 *centesimi*.

L'Amministrazione non risponde delle lettere che contengono valori e non siano state raccomandate.

L'Amministrazione rifiuta le lettere multate per ommissione o insufficienza di francatura.

Il Catalogo speciale dei premi per gli abbonati si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia domanda anche con semplice cartina di visita.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Domenica, 31 dicembre).

Estero. — *Francia.* — Cessa l'accettazione delle monete di rame italiane nelle casse di Stato.

Austria. — Scade il tempo utile per la presentazione degli oggetti destinati all'Esposizione italiana di Vienna.

Indie britanniche. — A Lahore chiusura del sesto Congresso nazionale indiano, cui presero parte mille delegati.

Stati Uniti. — Mac Veagh, ambasciatore al Quirinale, parte da Southampton per la sua nuova destinazione.

Italia. — Vanno in congedo assoluto i militari di 3ª categoria della classe 1891.

A Genova estrazione della Lotteria italo-americana.

Scade il termine utile per gli insegnanti elementari di valersi della facoltà loro concessa circa il diritto al Monte delle pensioni.

A Rossi (Romagna) elezioni parziali amministrative per la nomina di otto consiglieri.

A Udine, nei locali della Società operaia generale, inaugurazione di una lapide a G. B. De-Poli.

A Faenza Congresso socialista della regione romagnola.

Scade il termine per concorrere alla Mostra operaia e a quella di viti ed olii in Milano.

Piemonte. — Convocazione del Collegio politico di Cuorgnè vacante in seguito alla promozione dell'on. Pullino ad ispettore generale del genio civile.

A Novara chiusura della caccia, fatta eccezione per la caccia nei fiumi e nelle tese.

A Scalenghe elezioni amministrative straordinarie.

A Biella, per cura della Confederazione fra gli esercenti, emissione di *buoni di ricevuta* da 50 centesimi. Distribuzione dei premi alle alunne delle scuole festive.

A Saluzzo inaugurazione delle sale del nuovo circolo *l'Unione*.

Torino. — Chiusura della caccia meno che per gli uccelli acquatici, la cui chiusura avverrà il 15 aprile.

Questione di pensioni

Il *Corriere della Sera* e il *Fanfulla* — due goccie della stessa acqua più o meno torbida quando si parla dell'on. Giolitti e di noi — non vogliono darsi per vinti nella questione della pensione dell'on. Giolitti, e, non potendo ribattere i nostri argomenti, cercano di spostare il nocciolo del dibattito e contraffare tutta la discussione. Beati loro se hanno lettori così buoni e facili a cui possano far passare lucciola per lanterna! Quanto a noi ci teniamo molto, per rispetto a noi, per rispetto ai nostri lettori e per rispetto alla verità, che le lucciole restino lucciole, e le lanterne..... per lo meno a trovar la strada nella confusione e nel buio pesto che altri tenti di fare sulle cose e sulle persone.

Sbrighiamo una questioncella incidentale del *Corriere*. Questo giornale non vuol confessare la propria ignoranza o dimenticanza dell'ultima legge giolittiana sulle pensioni, ma, dopo aver citato l'art. 8 di questa legge del 15 giugno 1893 da noi ricordatagli, il quale prescrive che le pensioni siano liquidate *sulla media degli stipendi percepiti durante l'ultimo quinquennio di servizio attivo*, continua in questi termini:

« Che ne penserà il pubblico quando proveremo che quell'articolo 8 della stessa legge del 1893 *è distrutto a favore del Giolitti* dal successivo articolo 16? L'articolo 16 suona così:

« Art. 16. — Gli impiegati civili e militari, i quali « all'atto in cui andrà in vigore la presente legge, si « troveranno nelle condizioni prescritte dalle leggi « precedenti per aver diritto al collocamento a riposo, « conserveano la *facoltà di liquidare la pensione sulla « media degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio*, « purchè cessino dal servizio con lo stesso grado e « stipendio che avevano alla promulgazione della « presente legge. »

Ah dunque l'art. 16 della legge del 15 giugno 1893 ha distrutto *a favore dell'on. Giolitti* l'articolo 8 della stessa legge? — Ebbene vediamo come.

Se vigesse il solo art. 8, l'on. Giolitti dovrebbe avere una pensione in base alla media del quinquennio ultimo. Dunque, ricalcando, questa pensione dovrebbe calcolarsi sulla media degli anni 1886-92-91-90-89.

Orbene, in questo quinquennio Giolitti fu per quattro anni consigliere di Stato, e un anno circa, nel 1890, ministro del tesoro. Siccome nessuna legge può avere effetto retroattivo, così il tempo che fu ministro nel 1890 dovrà essere calcolato nella media con lo stipendio da ministro. Facciamo i conti all'ingrosso, e supponiamo che gli stipendi siano di 9 mila lire come consigliere e di 24 come ministro. La media si fa su $\frac{(4\times9)+24}{5}=12$: la media è dunque di 12 *mila lire*.

Ma c'è l'articolo 16, dicono, che abolisce a favore del Giolitti l'art. 8: dunque la pensione sarà sulla media dell'ultimo triennio 1893-92-91. Ma nel 1891 era semplice consigliere e non più ministro; la media sarà $\frac{3\times9}{3}=9$. Oh il bel *favore* fatto all'on. Giolitti! L'ultima legge voluta dal Giolitti è votata dalla Maggioranza *a favore di lui*, gli riduce la media da 12 a 9 mila lire di stipendio! — Povero *Corriere* che cantonata!

***

Ma poichè piace al *Corriere*, abbandoniamo pure le battaglie di testi — i testi di legge non contano pel *Corriere della Sera!* — lasciamo, se gli pinge, anche questi computi e veniamo alla questione grossa sua e del *Fanfulla*.

I due giornali non cercano di chiarire la questione: essi gridavano allo scandalo perchè il Giolitti andando a riposo « al domani della sua caduta dal Governo, si faceva liquidare una pensione sopra una media *molto più elevata* »..... e con un abuso gravissimo « *profittava del suo passaggio al potere per ottenere un vitalizio più vistoso* »..... Queste son loro parole; e il *Corriere* finiva con questo altro volgari insolenze: « tutto « il discorrere e l'agitarsi che s'è fatto per la « ricostituzione dei partiti *furono vient'altro che « una burla*, giacchè il tutto è andato a finire « *con l'assegno di una grassa pensione!* »

Orbene oggi cambiano tattica e avisano la questione: non osano più affermare queste volgarità di *grassa pensione*, di *pensione più elevata*, di *vitalizio più vistoso*; oggi fanno i pudibondi ed esclamano: è un peccato che Giolitti sia ritornato a fare il consigliere di Stato! Giolitti sta bene ed è sano (1), e può ancora seguitare a fare il funzionario per altri 9 anni da aggiungere ai 31 compiuti nelle pubbliche amministrazioni.

Carini!

A parte la più o meno buona salute; noi non abbiamo tastato il polso all'amico, e non siamo qua per scantonziare se il fiele e il veleno che si tentò di scagliargli addosso da due anni a questa parte abbiano veramente giovato o meno alla salute di lui. — A parte ciò, il fatto è questo: Lo statuto concede ai consiglieri di Stato di far parte del Parlamento; l'on. Giolitti potrebbe dunque fare il consigliere di Stato e il deputato insieme e sarebbe in perfetta regola.

Dovrebbe essere nominato presidente di Sezione con 10 o 12 mila lire di stipendio, e potrebbe continuare ad essere deputato.

Potrebbe essere ministro — che il cielo, nell'interesse suo, ne lo tenga lontano per un pezzo! — e continuare a tenersi il posto di presidente al Consiglio di Stato.

In tutte queste tre ipotesi il Giolitti potrebbe percepire uno stipendio di 9, di 12 e financo di 24 mila lire, e seguitare ad essere deputato.....

Ebbene no, vuol essere solamente deputato, e rinunzia allo stipendio; e accetta solo una pensione magari assai al disotto di 8 mila lire spettantegli per i servigi già resi per lo passato allo Stato; e Giolitti è il gran delinquente e commette abusi!

Prima lo schernivano perchè era un impiegato, un burocratico! — Adesso lo accusano perchè non seguita a far l'impiegato.

E lo incolpano di dar cattivo esempio! — Naturalmente il buon esempio lo danno i Borghi e i Bonfadini, che si pappano lo stipendio di consigliere di Stato, per scrivere sul *Corriere* e sul *Fanfulla*, e predicare la moralità, e dar la scalata al Parlamento!

(1) I fratelli gemelli, *Corriere* e *Fanfulla*, per salvarsi in questa polemica s'erano attaccati ai ruoli; e avevano cercato di dimostrare l'abuso per parte del Giolitti, adducendo ch'egli, trovato un medico connivente, aveva dovuto dire la grossa bugia di essere *divenuto per infermità inabile a continuare il servizio*, mentre è sano come un pesce e sta benissimo, « pronto, dicevano loro, se lo lasciano fare, a riaffermare il portafoglio! »

Ma neanche in questa malignità e in questa acutezza i due gemelli sono fortunati. L'amico nostro non ha dovuto dire bugie, nè cercare medici conniventi, nè fingersi malato. Fece la domanda pura e semplice di collocamento a riposo, e la Corte dei Conti non gli chiese fede medica di inabilità al servizio, ma « la seconda Sezione della Corte dei Conti, dopo discussione, e previa visione dei precedenti decreti di collocamento a riposo di altri ministri, deliberò di ammettere a registrazione il decreto di ammissione a far valere i titoli alla pensione dell'ex-presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, avendo ritenuto che *l'accettazione della dimissione* di un Ministro costituisca *una dispensa dal servizio* e quindi un titolo pel collocamento a riposo ».

Dunque la domanda di collocamento a riposo è per « dispensa di servizio » appunto come vuole la legge. Hanno capito?

Una domanda regolarissima e fondata — una diminuzione di pensione da quella che gli sarebbe spettata se non fosse stato al potere — un atto di delicatezza e di indipendenza caratterizzano portando le dimissioni del Giolitti; provino gli avversari a dimostrare il contrario o ad affermare che i loro amici, i Borghi ed i Bonfadini, han fatto o fanno di più o di meglio.

E speriamo che basti.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il ministro della Real Casa.
Il direttore della Banca d'Italia.

29, *ore* 15,45.

Alcuni giornali, fra cui la *Capitale*, si occupano ancora del ministro della Real Casa commendatore U. Rattazzi. Il detto giornale dice di avere da fonte attendibilissima che ieri S. M. avrebbe accettate le dimissioni del Rattazzi. Sono in grado di darvi la versione vera della cosa. Sta il fatto che alcuni giorni or sono il commendatore Rattazzi, per motivi di apprezzabile delicatezza, aveva offerto al Re le proprie dimissioni da ministro della Casa.

Il Re si riserbò di parlarne al presidente del Consiglio e, inteso il parere di Crispi, deliberò di non accettarle, tanto più che non esisteva alcun motivo ragionevole di una tale crisi; questa, e non altra, è la verità.

— Ieri, come vi segnalai, il Consiglio della Banca d'Italia ha proceduto, fra l'altro, alla nomina del direttore del nuovo Istituto nella persona del comm. Giacomo Grillo. La nomina del direttore generale della Banca — pel disposto dell'art. 15 della legge sugli Istituti di emissione — deve essere approvata dal Governo. È certo che codesta nomina avrà l'approvazione: solo si dice che questa approvazione sarà procrastinata e frattanto il Grillo sarà direttore *reggente*.

Cose della Sicilia.
Provvedimenti.
Timori di disordini a Trapani.

29, *ore* 20,30.

Il *Parlamento* riferisce: « Quasi tutti i presidenti dei Fasci siciliani hanno telegrafato a Crispi offrendo la loro cooperazione pel mantenimento dell'ordine. Ma allo stesso tempo le hanno esortato e sollecitare i provvedimenti di indole amministrativa ed economica per calmare la popolazione indignata contro i Municipii, da cui si crede ingiustamente tagliaggiata. Tra ieri ed oggi sono giunti al Governo circa cinquanta telegrammi da presidenti di Fasci, ai quali Crispi ha risposto personalmente esortandoli ad aver fiducia nell'opera del Governo. »

Nulla ancora è stabilito circa la gita di Crispi in Sicilia, anche perchè la presenza del presidente del Consiglio a Roma è resa necessaria dalla frequenza dei Consigli di ministri per stabilire i provvedimenti finanziari e quelli per la Sicilia.

— Circa i provvedimenti per la Sicilia, il *Fanfulla* crede di sapere che si procede a un accurato studio dei bilanci comunali delle provincie di Palermo, Trapani, Caltanissetta e Girgenti e degli elenchi dei contribuenti per conoscere, per quanto sarà possibile, la verità sugli abusi che si denunziano in materia di tasse, e furono se non l'unica la principale causa dei disordini nell'isola.

Si prepara anche un largo movimento nelle prefetture e sotto-prefetture della Sicilia, nella magistratura e nel personale della pubblica sicurezza, il quale è completamente disorganizzato dall'epoca dell'abolizione dei militi a cavallo.

— Secondo l'*Opinione*, notizie attendibili dalla provincia di Trapani fanno temere disordini colà per domenica prossima! Vennero ordinati rinforzi di truppa.

La Commissione per la modifica dei contratti agrari è convocata per l'8 gennaio. Boselli inviterà la Commissione a sollecitare i lavori per quanto riguarda i contratti nella Sicilia. Boselli ha ordinati pure gli studi per riordinare l'esercizio delle miniere zolfatare in Sicilia.

La *Tribuna* dice che Boselli sta pure studiando un progetto per colpire d'imposta le terre incolte del Regno.

La *Stefani* ci comunica:

« ROMA, 29. Le voci corse di disordini in alcuni Comuni della Sicilia sono assolutamente infondate; la tranquillità, dopo i fatti dolorosi degli ultimi giorni, non è stata turbata. »

Il sottosegretario della guerra.
Ancora di Rattazzi — Economie.
Notizie diverse.

29, *ore* 21,50.

Il generale Bogliolo è nominato sottosegretario alla guerra. Egli fu vario tempo al Ministero come capo dei servizi amministrativi. Ora comanda la brigata Cuneo.

— Secondo l'*Opinione*, le dimissioni di Rattazzi possono ritenersi certe. Esse sarebbero state presentate dal 4 dicembre. Soggiunge il giornale che il Re le avrebbe accettate. Sarebbe probabile che avanti la nomina del successore si provveda al riordinamento dei servizi nel Ministero reale.

Intorno a questa ipotetica crisi nel Ministero della Real Casa vi ho telegrafato poche ore or sono un'altra versione. Ora non so fino a qual punto siano attendibili queste nuove informazioni.

— Dicesi che il ministro della marina abbia già concordato 5 milioni di economie, di cui uno sulle costruzioni navali, altri sui capitoli relativi agli equipaggi e la manutenzione del naviglio.

— Pare che verrà introdotto nel Ministero degli esteri un nuovo organico che semplificherebbe le spese pel personale.

— Sono infondate le voci raccolte dai giornali francesi di un nuovo viaggio dell'imperatore di Germania in Italia in occasione delle grandi manovre.

— La Deputazione della Camera per gli auguri di capo d'anno in Quirinale sarà presieduta dall'on. Villa.

— È aperta una sottoscrizione per collocare un ricordo di bronzo in onore dei caduti di Agordat sul monumento ai caduti di Dogali sulla piazza della Stazione.

— Oggi al processo per aggiotaggio l'avv. Busi ha fatto una splendida difesa dei Lazzaroni. L'uditorio numeroso, fra cui molti avvocati e studenti, applaudì l'oratore. Credesi che la sentenza uscirà domani.

— Ieri al Ministero dei lavori pubblici fu bandito l'appalto per la costruzione del nuovo tronco della ferrovia Santarcangelo-Fabriano, per cui sono stanziati circa 6 milioni. Fra le offerte ve ne fu una col ribasso del 47 per cento.

— Con decreto in data di ieri il principe Tommaso è nominato ammiraglio e il vice-ammiraglio Racchia è nominato comandante la squadra permanente.

IL PROCESSO DI AIGUES-MORTES
Curiosi incidenti.

ANGOULÊME (*N.s.*) 29 (*ore* 15,15). Dopo l'interrogatorio dell'imputato *Barbier*, il quale cerca invano di provare l'*alibi*, il brigadiere *Giraud* depone sui fatti generali delle giornate del 16 e 17 a Pécais e Fangouse.

Il dibattimento comincia a riprendere importanza, non essendo i particolari ma il complesso del triste dramma che interessa il pubblico. Questo è numeroso. Il console generale Durando siede regolarmente sullo poltrone riservate. Nella tribuna vi sono parecchie signore.

Il *presidente* chiama il teste *Vernet*, francese ferito a Fangouse. È un giovane distintissimo; risponde all'appello, presta giuramento e fornisce le proprie generalità. *(Grande attenzione)*

Il *presidente* lo invita a esporre ciò che sa intorno ai fatti che diedero luogo al processo.

Il *teste* risponde che non conosce affatto Aigues-Mortes; soggiunge d'essere impiegato telegrafico a Chambéry, donde venne in seguito a citazione. *(Stupore generale seguito da risa)*

Si riconosce che un francese ferito, avendo probabilmente qualche conto da regolare alla giustizia, aveva preso in prestito il nome di un onest'uomo del suo paese.

Si procede quindi all'audizione dei testi italiani o francesi sui fatti generali.

I testi italiani *Marino, Guglielmi, Vecchino, Taglia, Ciutti, Grisanti* sono unanimi nel riconoscere che i fatti vennero provocati da futili motivi. Alcuni tra essi sono aiutati nella loro deposizione da interpreti. Guglielmi dice d'aver visto arrestare il Giordano senza comprenderne la causa. Vide pure l'accusato Lotto e altri percuotere gli italiani dinanzi a casa Granier.

Ciutti intese gridare per le vie d'Aigues-Mortes: *Caccia agli orsi!*

Grisanti riconosce Bourget come uno aggressore.

Il capitano *Douygnes*, d'Aigues-Mortes, fa una eloquente descrizione dell'eccidio. Dice come prestò il suo concorso a difendere gl'italiani.

Chiama barbaro l'accanimento dei *trimardeurs* francesi nel trucidare i nostri operai; riconosce che coraggiosa fu l'atteggiamento dell'agente italiano Advenier, del curato, del capitano dei gendarmi, del sindaco, del giudice di pace, i quali, affrontando le ingiurie e le minaccie del popolaccio furioso, difesero le vittime fuggiasche.

L'avv. *Jeorgson* domanda giudiziosamente al teste se l'uniforme del prefetto poteva venire confuso col suo.

— Impossibile, — risponde il capitano, — il prefetto non in abito borghese.

L'allusione viene compresa dal pubblico, il quale sa che il prefetto brillò per la sua assenza, e provoca vivi commenti.

Al riaprirsi dell'udienza si ode la deposizione del capo-armaiuolo, il quale riconobbe che il fucile di Constant aveva servito di fresco.

Il dottor *Reynaud-Mounier*, rendendo conto della gravità delle diverse ferite esaminate, nota che quasi tutte sono alla parte posteriore del cranio. *(Grande attenzione)*

Il *presidente* annuncia la chiusura degl'interrogatori e delle deposizioni. Riassume i capi d'accusa, che sono: per Giordano di provocazione, di disordini e di tentativo di omicidio; per gli altri accusati di colpi producenti ferite e di tentativi d'omicidio e d'assassinio non premeditazione.

Alle 14,30 il procuratore generale *Alphandéry* comincia la sua requisitoria. Silenzio profondo: attenzione generale.

La requisitoria del Pubblico Ministero.

Ore 15,50. — Dopo avere eloquentemente rievocata la storia dei sanguinosi fatti avvenuti nelle saline di Aigues-Mortes, e deplorando con mestizia parole il barbarismo di quella vera macia all'uomo, il procuratore della Repubblica disse:

« Le cose della responsabilità sono sunnate; gli accusati hanno perduta la memoria dei misfatti commessi, degli audaci delitti col favore dell'impunità, facendosi adesso umili ma incoscienti. Il primo accusato, il Giordano, è il provocatore dei disordini del giorno 16, in cui 120 italiani attaccano 20 francesi.

« A Gourdjouse Giordano alla testa di una banda eccita i suoi compagni cercando di penetrare nella baracca difesa dai gendarmi Coulas e Mandot; armato di forca, Giordano tenta assassinare il gendarme Mandot, ma Coulas devia il colpo.

« Dopo le giornate di Fangouse Giordano è esaltato e furente; viene arrestato, ma più tardi viene rilasciato in libertà insieme con un altro italiano che disparve. Giordano fu già condannato per furto ad un anno; di più fu espulso e non aveva perciò il diritto di risiedere in Francia.

« Perchè è venuto? Se i giurati non ammettessero il tentativo di assassinio nella persona del gendarme, rimarrebbe sempre contro il Giordano il delitto di ribellione alla forza armata. »

ANGOULÊME (*N.s.*) 29 (*ore* 18,30). Il procuratore generale Alphandéry continua la sua requisitoria con parola elegante, efficace, affascinante che impressiona vieppiù l'uditorio. Il giurì pare ascolti attentamente le sue parole. Dopo aver parlato di Giordano — l'imputato italiano — prende a parlare contro gli accusati francesi stabilendo due categorie di colpevoli. Constant, Blanc, Bovard, detto il *Kramère*, Deneausse, Lotie, Biblement appartengono alla prima. La requisitoria è per essi severa, serrata, precisa. Il Pubblico Ministero li rimette alla coscienza dei giurì, domandando per essi, che dice indegni delle attenuanti, una punizione esemplare.

La seconda categoria — secondo il procuratore generale — comprende Bernier, Vidal, Sabatier, Bange, Neuvain, Le Clech, Barbier. Per questi il rappresentante della legge si rimette ai giurì perchè accordi loro le attenuanti. Infine dice di

Lautier e Jaubert, che, a mio avviso, meritano indulgenza. Riassumendo, rileva che dei sedici accusati, alcuni sono recidivi, altri [illegible] domicilio.

Il procuratore, nella sua brillante perorazione, esclude la concorrenza come pretesto dell'aggressione. La presenza degli operai italiani è resa necessaria dalla natura del lavoro che i francesi sono incapaci di compiere. La vera causa dei fatti di Aigues-Mortes va ricercata nella lotta perpetua fra il disordine e l'ordine, lotta fomentata da sobillatori perfidi e sconosciuti, e dalla quale i vagabondi traggono partito per fare il loro interesse.

Termina domandando che sia fatta una giustizia internazionale, la quale — al disopra delle considerazioni della nazionalità — ristabilisca la calma e l'ordine morale violentemente turbato.

***

Prendono quindi la parola gli avvocati difensori. L'avvocato Guillibert, difensore di Giordano, sostiene che questi non mancò di rispetto alla capitalità francese e non fu provocatore nei fatti di Aigues-Mortes. Conclude chiedendo la completa assoluzione del Giordano.

Le difese termineranno domani.

ATTI UFFICIALI

Leggi e decreti.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Partinico.

ROMA (N.m.) 29. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

la legge che estende agli iscritti di leva della classe 1873 le disposizioni della legge 10 aprile 1892 per le quali i riconosciuti idonei saranno tutti arruolati nella prima categoria;

la legge che proroga al 31 dicembre 1894 i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue;

il decreto che determina le sedi e le circoscrizioni degli uffici tecnici di finanza e modifica il ruolo organico del personale degli uffici stessi;

il decreto che proroga al 31 dicembre 1896 il termine assegnato al Comune di Porto Maurizio per l'esecuzione dei lavori di risanamento;

il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Partinico. (La relazione che precede questo decreto dice: « La maggioranza del Consiglio comunale di Partinico ha rassegnato le proprie dimissioni, dalle quali non intende recedere lasciando in completo abbandono tutti i pubblici servizi e la stessa riscossione dei dazi di consumo con ingente perdita della entrata pel Comune. Questo stato anormale di cose esige un pronto rimedio, epperò, ecc..... » Con lo stesso decreto fu nominato commissario l'avv. Salvatore Giovanni Battista);

il decreto che dichiara gli idonei al grado di segretario di ragioneria dell'ultima classe nelle Intendenze di finanza in seguito ai risultati degli esami indetti il 14 agosto 1893;

il decreto che stabilisce l'interesse da corrispondersi, durante il 1894, nelle somme depositate alle casse postali di risparmio.

Da Massaua.

Dopo la vittoria di Agordat.

MASSAUA (S.m.) 29. Il colonnello Arimondi è giunto a Delmio. Domani le truppe ritorneranno ai loro presidi di Asmara e Cheren. Lo stato dei feriti nella battaglia di Agordat [illegible] ad essere soddisfacente.

Notizie dalla Sicilia.

A Valguarnera un milione di danni.

CALTANISSETTA (S.m.) 29. Sono tornati da Valguarnera il prefetto e il procuratore del re. I danni prodotti dall'incendio e dal saccheggio di Valguarnera ascendono a circa un milione. I valori ricuperati, sia nelle perquisizioni domiciliari, sia nelle pubbliche strade, dove i saccheggiatori, temendo di essere scoperti, li gettavano, si calcolano a circa 100,000 lire. La visita del prefetto produsse ottima impressione nella popolazione. Oggi arrivarono altri arrestati.

Cronaca bolognese.

BOLOGNA (N.m.) 29. Il generale commissario Volpi ha ingiunto la Direzione locale del Commissariato.

— La nuova Direzione dell'Impresa assuntrice del canale del Reno non si è costituita, persistendo alcuni degli eletti a declinare il mandato. Il prefetto ha prontamente nominato commissario l'ing. Giuseppe Boriani. La provincia, parimente lodevole, assumerà i lavori per garantire l'acqua del canale necessaria ai numerosi opifici, all'igiene e all'irrigazione.

— Cinque agenti di pubblica sicurezza, completamente equipaggiati, partono per la Sicilia.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

LONDRA (S.s.) 29. Il *Times* ha da Filadelfia che Mac Veagh, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, partirà il 31 dicembre per Southampton, diretto a Roma.

La Spagna e il Marocco.

MADRID (S.m.) 29. Il maresciallo Martinez Campos recherassi presso il sultano del Marocco per appianare le difficoltà insorte colla Spagna. Partirà fra breve la qualità di ambasciatore straordinario. Egli ha istruzioni di domandare il castigo dei colpevoli, l'esecuzione del trattato di Wadras, il pagamento di un'indennità e delle guarentigie per l'avvenire.

La questione ceca.

PRAGA (S.s.) 28. Il club dei deputati tedeschi della Dieta approvò all'unanimità una risoluzione dichiarante fiducia al Ministero di coalizione e al programma del Governo.

Per l'armamento della Bulgaria.

SOFIA (S.s.) 28. *Sobranje*. — Discutesi la domanda del ministro della guerra di un credito di un milione e mezzo per acquisto di cannoni a tiro rapido.

Gli effetti della nebbia ad Amsterdam.

AMSTERDAM (S.m.) 29. Iersera, in seguito a densa nebbia, 79 persone caddero nell'acqua. Vennero ritrovati 20 cadaveri.

UN'OTTIMA STRENNA è il *Vocabolario Piemontese Italiano* di G. Gavuzzi. Esso è davvero indispensabile alle famiglie, ai commercianti, agli artigiani, agli operai. Il Ministero della Pubblica Istruzione ne ha riconosciuto la importanza proclamando un apposito concorso pei Vocabolari dialettali. Il *Vocabolario Piemontese* del Gavuzzi è un elegante volume di 700 pagine in-8° a 2 colonne. Contiene 29,000 vocaboli ed è conforme alle prescrizioni del Ministero della Pubblica Istruzione. — Si vende legato in tutta tela dagli Editori L. Roux e C. (Torino-Roma) al mite prezzo di L. 5,50.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

Il Bracciale Misterioso

Traduzione dal francese

Roberto esitò un istante prima di rispondere.

— Vedrò — disse poi. — Non ti prometto nulla; le mie ore sono contate, e se non mi rivedrai, credi che mi ricorderò sempre della tua amicizia. Datemi la mano che la stringa col cuore.

— Dove vai? — domandò Vignory trattenendo nella sua la mano che il signor di Carnoël gli aveva aperta.

— Rassicurati, — riprese Roberto, indovinando il pensiero del suo amico, — non vado a suicidarmi. Il suicidio è una viltà. Spero anzi fermamente che ci ritroveremo un giorno e, checchè avvenga, ti do la mia parola d'onore che riceverai di mie notizie. E adesso lasciamoci. Ho premura di uscire da questa casa.

— E lei? — domandò Vignory per fare un ultimo tentativo, — te ne andrai senza rivederla?

— È necessario.

— Se suo padre t'avesse ingannato? Se ella non avesse mutato di sentimenti?

— Toccherebbe a lei farmelo sapere; ma sta tranquillo, alla sì rassegnerò alla volontà paterna, se non mi è di già rassegnato. Il signor Dorgères la troverà un marito secondo il suo cuore; un commesso intelligente, buon borghese e figlio di borghesi, che farà prosperare la casa. Non ci piove alla fortuna; si tiene solamente alle attitudini commerciali e all'origine.

— Te lo ha detto! — esclamò il giovane cassiere.

— Sì, e dice ciò che pensa. Non durerà fatica a trovare ciò che cerca. Addio.

Vignory non tentò più di trattenere il signor di Carnoël, il quale svincolò la sua mano e si allontanò rapidamente. Lo seguì cogli occhi finchè ebbe varcata la soglia del portone e ricentrò nel suo ufficio, di dove non uscì sino alla sera.

Però non aveva cuore a lavorare; la confidenza di Roberto lo aveano turbato, e dalla sera innanzi era in una grande agitazione. La mano tagliata gli tornava incessantemente alla memoria, e non si sentiva guari rassicurato sulle conseguenze di quella strana avventura.

Non aveva riveduto Massimo, ma aveva ricevuta una lettera di lui che gli annunziava la sua visita per le sei e gli prometteva la narrazione di cose interessanti. Era più di ciò che non ci volesse per preoccuparlo vivamente, ed è facile credere che quel giorno si sbagliasse più volte nelle sue addizioni.

Bisogna rendergli nondimeno giustizia e dire che pensava tanto alla disgrazia del suo amico quanto alla ladra mutilata, e che si prometteva bene di fare tutti i suoi sforzi per trattenere Roberto a Parigi.

La giornata gli parve lunga, e fu con viva soddisfazione che intese suonar l'ora della chiusura degli sportelli.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA, 28 (Agenz.). **Grave infortunio a bordo.** — A bordo del piroscafo *America*, dell'armatore cavaliere Stefano Repetto, occorse questa sera alle ore 17 circa un orribile infortunio. Trovandosi attualmente l'*America* in disarmo, si stanno eseguendo al suo bordo varie riparazioni, tra cui alcune piuttosto importanti alle macchine. Quest'oggi per l'appunto una squadra di operai era intenta a calare nel compartimento delle macchine una caldaia nuova che deve essere sostituita ad altra divenuta inservibile.

Ora occorre che uno dei cappi della catena alla quale la caldaia era assicurata *molla* improvvisamente, sicchè la caldaia scese precipitosamente da un lato, schiacciando letteralmente sotto di sè l'operaio Tommaso De-Guglielmi, d'anni 50, abitante in Vico San Cristoforo al N. 16 ultimo piano, il quale si trovava in macchina assieme ad altri operai per ricevere e postarla orizzontalmente.

La caldaia venne prontamente sollevata e si cercò di apprestare qualche soccorso al De-Guglielmi, ma tutto fu inutile perchè l'infelice era già cadavere.

SAVONA, 29 (N.). **Il Comitato pel trasporto di Sbarbaro.** — Il Comitato per il trasporto qui in Savona della salma del compianto *prof.* Pietro Sbarbaro, di fronte al diniego della vedova, ha deliberato di destinare le somme per lo scopo suo raccolte, ed ascendenti ad un migliaio circa di lire, all'erezione di un busto marmoreo dell'illustre concittadino.

REGGIO EMILIA, 28 (Gazz.). **Gravissima disgrazia.** — Oggi, mentre alcuni terrazzieri si attendevano ai lavori dell'atterramento delle mura, cadde una frana che seppellì quattro o cinque operai. Uno rimase orribilmente fracassato e verso in fin di vita; gli altri sono più o meno gravemente feriti. Il fatto ha destato forte impressione.

PADOVA, 28 (N. Ecos). **Due gravi disgrazie.** — Un contadino, recatosi per augurare le buone feste a certi suoi vecchi padroni, stava bevendo un bicchiere di vino offertogli in premio dei suoi auguri, mentre uno dei famigliari maneggiava una rivoltella ritenuta scarica. Sventuratamente l'arma sparò, ed il proiettile colpì in pieno petto l'infelice contadino, che poco dopo spirava.

— I coniugi Quaglio, di un paese qui della provincia, si recavano a festeggiare il Natale presso alcuni parenti a Villanova. Ieri rincasavano montati su di una carretta; guidava la donna, perchè il marito, un po' alticcio, preferiva sonnecchiare. Giunti [illegible] un ponte sul Brenta, la guidatrice si confuse nel dare il solito strappo alle redini e, per troppo, carretta e persone andarono a finire nel fiume. Il marito potè uscire dall'acqua salvo, non così la moglie, che annegò miseramente. I Quaglio erano sposati da pochi giorni.

SALUZZO, 30 (Mwr). **Morto per istrada.** — Martedì scorso, 26, di buon mattino, due carrettieri al servizio del capomastro Ghirardetti partivano da Saluzzo con carro e cavallo alla volta della Cascina Vecco su quel di Envie, una proprietà del predetto sig. Ghirardetti, per eseguire colà alcuni trasporti. Strada facendo il più anziano dei due, certo Eandi, accennando ad un leggero malessere nel suo carro, ed ivi adagiatosi boccone lasciò che il compagno Tesio facesse la strada a piedi. Giunti alla cascina, quest'ultimo, credendo che l'Eandi fosse addormentato, fece per svegliarlo, ma qual fu la sua sorpresa quando si accorse che il povero Eandi era già freddo cadavere! Furono tosto avvertiti le Autorità per le constatazioni di uso.

— **Morte all'albergo.** — Sabato, come di solito, per essere giorno di mercato, un cameriere avventizio prestava servizio in quest'*Albergo della Scala di Francia*. Colpito da aneurisma, stramazzò al suolo e furono vane le più assidue cure prestategli dal proprietario, ché dopo brave ore cessava di vivere.

ACQUI, 29 (Gazzetta). **Alto stabilimento termale.** — La Società Terme-Minerale Italiana ha ricontermato a direttore dello stabilimento balneario locale il signor Emilio Osta. Tale riconferma fa incontrare l'approvazione della cittadinanza, presso cui il signor Osta, anche facendo bene gli interessi della Società, gode le simpatie generali.

— **Elezioni di Sodalizi.** — Tutti i Sodalizi locali a fine d'anno rinnovano i propri amministratori. Alla Società Operaia venne rieletto a presidente, con votazione imponente, il cassiere della Banca Popolare Emilio Bonziglia. La Società Esercenti chiamò a surrogare l'ex-presidente Giuseppe Bertrami il signor Giovanni Amerio.

Agli eletti le nostre felicitazioni, non dimenticando però di ringraziare gli sciolti della loro attività a favore dei loro Sodalizi.

CASALE MONFERRATO, 28 (s. d.). **L'inchiesta sull'Opera pia della Misericordia.** — L'avv. Enrico Tavallini, consigliere comunale, delegato dal sindaco ad ispezionare la gestione dell'Opera pia della Misericordia in questa città, ha presentato la sua relazione, che, in seduta di ieri, venne sottoposta all'approvazione del Consiglio.

L'Opera in questione è la più importante della città ed ha un vistoso patrimonio; eppure manca di uno statuto e di un regolamento, di cui tiene luogo ancora una vecchia pergamena del 1582.

Nel 1876 fu compilato dall'Amministrazione uno schema di statuto organico, che poi stranamente dimenticato fino al 1892, dissotterrato dall'Amministrazione per essere contrapposto ad un progetto di conversione dell'Opera escogitato dalla locale Congregazione di carità.

Per conflitti insorti nel 1880 fra il presidente e l'Amministrazione a proposito della formazione di un regolamento interno, da lui non voluto, quella venne sciolta e per ben dieci mesi l'azienda rimase affidata ad un regio commissario. L'opera sua non fu molto proficua e dopo di essa le irregolarità e gli abusi lamentati non cessarono.

Intanto l'inchiesta ebbe a constatare che manca il registro di protocollo, la rubrica, il registro cronologico delle deliberazioni, che sono incompleti gli stabili e gli inventari, l'elenco dei censi, che non risultano nell'inventario dalle scorte dei poderi e che è incompleto l'elenco dei poveri ammessi alla cura gratuita.

Emerge pure all'inchiesta che fu trascurato il ricetto di mendicità; che i fabbricati dell'Istituto furono assicurati contro gli incendi presso un amministratore del medesimo, parente del presidente ed agente di una Compagnia assicuratrice a condizioni più onerose di quelle proposte da altre Compagnie e che la gestione di due poderi dell'Opera fu condotta per modo da arrecare ad essa danno rilevante.

Infine, pur tacendo dei difetti riscontrati in altri rami della beneficenza, il relatore segnala al sindaco anomalie, irregolarità ed abusi gravi nella distribuzione palmare dei sussidi, in certi casi accumulati, in altri dati a non bisognosi od a chi aveva interessi personali coll'elargitore e persino a persone di notoria mala vita.

La relazione si compone di 40 pagine di stampa con nove allegati ed — a corredo — sei documenti informazioni, elenchi ed indicazioni); quest'ultimi sono in piego riservato tenuto dal sindaco.

Data per letta la relazione, il sindaco proponeva al Consiglio l'approvazione di un ordine del giorno di plauso all'inchiesta e col quale, deplorandosi le riscontrate irregolarità, si fanno voti che sia provveduto tosto ed energicamente a porvi riparo.

Dei diciotto consiglieri presenti, uno solo votò contro, due si astennero, tutti gli altri votarono in favore.

— **Suicidio a Serralunga.** — Verso le 8 del 20 corrente, in borgata Serra, sulla pubblica via, venne trovato disteso al suolo Godino Giovanni di Francesco, d'anni 26, contadino del luogo, con lesioni alla testa ed una profonda al ventre. Trasportato a casa, moriva verso le ore 17 della stessa giorno. Si hanno sospetti sugli autori dell'omicidio.

SALUGGIA, 29. **Funebri.** — Ieri l'altro spegnevasi a Torino la nobilissima vita della marchesa Emilia Incisa di Camerana nata Roero di Settime, vedova del compianto marchese Luigi Incisa di Camerana, insigne generale dei carabinieri reali. Stamane ebbe luogo il trasporto della venerata salma al cimitero di Saluggia, dove la famiglia Incisa ha il sepolcreto gentilizio. Tutte le Autorità, tutte le rappresentanze del paese accorsero alle funebri onoranze; tutti benedicevano la memoria della gentildonna, esemplare per virtù domestiche e cristiane. Possa questo suffragio dei cuori confortare l'illustre famiglia, orbata della santa madre, che ne era idolo e cura!

CUORGNÈ, 29 (Ouco). **Incendio.** — Ieri sera un grave incendio si sviluppava nella casa del signor Almone Giovanni, calzolaio, in via Arduino. Il pronto accorrere del corpo dei pompieri comandati dal signor Borella e dei reali carabinieri faceva sì che l'incendio in poco tempo fu dominato, scongiurando un grave pericolo alle case circonvicine, tutte vecchie e basse di travi. Erano pure sul luogo l'egregio tenente dei carabinieri signor Pilotti, il maresciallo, il pretore, l'assessore Mussatti, ecc.

Un plauso di lode si meritano i reali carabinieri col loro maresciallo ed il corpo dei pompieri, i quali questi ultimi da poco formatisi volontariamente, diedero una splendida prova della loro bravità.

Ignoransi le cause dell'incendio; i danni sono abbastanza rilevanti, però la casa era abbonata.

— **Elezioni.** — Per domenica è indetta l'elezione del deputato. Si ripresenta l'on. Pellino senza competitori temibili.

SUSA, 29 (*u. c. m.*). **Arte mutilazione di una guardia di finanza.** — Giunge notizia da Bardonecchia che nella notte del 28 corr. certo Mossi Fiorentino, d'anni 19, guardia di finanza, trovandosi di servizio al Frejus, con un colpo di fucile si faceva saltare l'indice della mano destra, allo scopo di rendersi incapace a proseguire nel servizio. Subì già l'amputazione del dito offeso. Contro di lui si procederà a termini del Codice vigente pel regio esercito.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta del 29 dicembre.

Il sindaco comm. Voli dichiara aperta la seduta alle 15,28.

Sono presenti i consiglieri: Cadorna, Sella, Benintendi, Bignon, Roggeri C. F., Casana, Biscaretti, Goldmann, Di Revel, Silvetti, Vignolo, Abrate, Frescot, Diatto, Villanova, Riccio, Gromis, Sineo, Cacula, Dumontel, Balbo di Vinadio, Rabbi, Tessi, Favale, Vicarj, Dumichella, Bassi, Negri, Bollati, Ferroncito, Badano, Pucci-Bandana, Gioberti, Mosca, Gilardini, Lessona, Bracale, Villa, Carle, Soldati, Bergesi, Fontana, Rorà, Perrone, Ajello Palberti, Rossi, Pia a, Compans, Di Sambuy, Borruti, Valle, Chiaves, Ferraris, Martini, Giacolin, Badini, Taccognis, Antonelli e Bertetti.

Hanno scusate la loro assenza: Durio, Merlani, Nigra e Pasquali.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si passa all'ordine del giorno.

Il paragrafo 1 porta la nomina di tre consiglieri della Congregazione di carità, in sostituzione dell'avv. Amar, del cav. Abrate e del conte Luserna di Rorà, estratti a sorte.

Devesi pure procedere alla nomina del presidente, ma, come annunciammo in calce al resoconto dell'ultima seduta, il conte Valperga di Masino s'è deciso ad accettare la nomina confermagli.

Il sindaco prega i consiglieri Favale, Goldmann, Pucci, Roggeri C. F., Balbo e Bassi di fungere da scrutatori.

Su 48 votanti riescono eletti Rorà con voti 34, Amar con 31 ed Abrate con 30.

Il § 2 porta: nomina di tre amministratori della Cassa di risparmio in sostituzione dell'avv. Nigra, dell'avv. Dupré e del comm. Demaria scaduti per anzianità, i quali sono tutti e tre rieletti: Nigra con voti 50, Dupré 48 e Demaria 47 su 50 votanti.

Il paragrafo 3 porta l'elezione di tre direttori dell'Opera pia di San Paolo in sostituzione del cavaliere Grosso, del signor Mancio e del cav. Rabbi, dimessosi quest'ultimo e scaduti i due primi per anzianità.

Su 56 votanti sono proclamati eletti Ceresole con voti 41, Grosso con 38 e Signoretti con 31.

Ebbero in seguito: Mancio 27 voti, Richetta 17 e Pia 9.

Continua la discussione del bilancio 1894.

Sono le 16 precise quando si arriva al paragrafo 4 dell'ordine del giorno, e cioè al seguito della discussione del bilancio 1894.

Nell'ultima seduta si era approvato il passivo sino alla categoria 1ª inclusiva del Capo IV (*Spese straordinarie straordinarie*).

Per la categoria 2ª (*Polizia ed Igiene*) nulla essendo stanziato, si passa alla 3ª (*Sicurezza e Giustizia*), che è approvata in un totale di L. 12,660.

Il ponte sul Po.

Sulla categoria 4ª (*Opere pubbliche*) RICCIO, [illegible] a proposito del nuovo ponte sul Po, propone che, per guadagnar tempo, si facciano le espropriazioni sulla destra del Po e ciò senza pregiudicare il secondo voto sulla forma del ponte, da farsi in ferro oppure in muratura.

FRESCOT chiede a che punto si trova la pratica riflettente il ponte in questione.

RICCIO dice che si tratta di lavoro di grande importanza. Occorre richiedere il parere del Genio civile, da cui si spera prossima una risposta definitiva. Come già disse la Commissione del bilancio, egli è favorevole in massima ad un ponte in pietra, ma se per questo sorgessero difficoltà, se ne riferirebbe sempre al Consiglio.

COMPANS pargli sia stato detto che la costruzione in muratura costasse assai più di quella di ferro. Votò per quella in pietra; ma l'esperienza lo fece ricredere, e quando si dovrà decidere in definitiva per la forma, voterà per quella in ferro.

SAMBUY. Riccio chiese due cose, una si cominci a fare le espropriazioni che sono necessarie ad entrambe le forme. Ed egli è a ciò favorevole. Prende atto delle parole della relazione: « senza vincolare ».

CASANA prende atto dello spirito del bene che alligna in quest'aula. Riceio stesso, così incisivamente favorevole alla forma in pietra, ammise benissimo, come pure il Sambuy, che si possa discutere ancora e votare diversamente.

BERRUTI si associa alla proposta Riccio.

ROSSI: « Mi pare che tutti siamo d'accordo e specialmente sul punto che si faccia presto. » Accenna ad una sollecitazione che il sindaco deve aver ricevuto dagli abitanti della sponda destra del Po, ed invita la Giunta a sollecitare dall'ufficio del Genio civile la risposta definitiva.

Viali, giardini e monumenti.

GOLDMANN non è in massima amico delle spese volottuarie. I due giardini di via Quattro Marzo e di Pietro Micca riuscirono veramente una bella cosa; correbbe un nuovo giardino nella piazza Carlo Alberto, di cui una parte prospiciente il palazzo è forse la più adatta. Vorrebbe si approfittasse della circostanza per voltare il [illegible] di Carlo Alberto. (*Rise*).

Ora il Re sta per entrare nel Museo Zoologico (*ah! ah!*) mentre nel concetto dell'artista egli doveva uscire dal palazzo per entrare in guerra.

Raccomanda infine al tolgano le cordicelle a punta dai giardini. Cita il contorno della *patinoire*, dove grandi e piccini si affollano contro con grave pericolo. Vorrebbe si aprisse nella stagione estiva pel pubblico il giardinetto di piazza Statuto.

SAMBUY risponde a Goldmann, circa le cordicelle a punta, che questo sistema fu adottato dappertutto e sono utilissime. Ma i fili di ferro ordinario senza punte (gli rincresce doverlo dire) sono rubati spessissimo perchè atti ad altri usi. Eppoi quelli spinati trattengono seriamente il pubblico.

Circa il giardinetto di piazza Statuto, dice che è troppo piccolo pel pubblico e perderebbe la sua ragione decorativa.

Appoggia la proposta per il giardino in piazza Carlo Alberto, ma qui nasce dall'impianto solito di un giardino, e non vede la piazza Carlo Alberto senza un disegno armonico coll'edificio che sta di fronte al palazzo Carignano.

Si ebbe già un disegno d'ingegnere, che deve trovarsi ancora negli archivi, da cui appare che la spesa è ingente. È una questione decorativa; ci vorranno scalinate, balaustre, ecc. Sarebbe certo una buona sede stabile per la Banda domenicale, ma ci vuole apposito stanziamento nel bilancio.

FRESCOT ricorda che la proposta fu già fatta in Consiglio, ma si abbandonò allora per la spesa. Approva il concetto, ma non trova conciliabili le due idee di un giardino decorativo e del sito per la Banda. Dove starebbe allora il pubblico?

Vuole che si migliori la piazza, ma senza pensare alla Musica.

COMPANS: « C'è una questione di principio. » Approva caso pure il bello, che solleva l'animo, ma crede si debba tener conto dell'ora che volge, della crisi che corre pel Paese. « Pare al Consiglio che fra tante difficoltà che ci circondano si debbano spendere somme ancora per lavori di lusso? »

I giardini sono una superfluità. E se vi fosse qualche margine nel bilancio vorrebbe che altrimenti lo si destinasse.

Prega quindi la Giunta di limitare con tutti gli sforzi gli stanziamenti nel bilancio.

SINDACO: « Siamo d'accordo. »

COMPANS: « Non è più tempo di forbici e di lesine, ma di trasformazione e semplificazione di tutti i servizi. » Vorrebbe che fin da quest'anno si desse prova di questo indirizzo.

SINDACO: « *In medio stat virtus*. Da una parte ci si eccita a spese, dall'altra ad economie, quindi la Giunta mantiene il progetto che attualmente si presenta e discute. »

VICARJ vorrebbe chiedere all'assessore Riccio alcuni schiarimenti circa il tracciato della stazione di Rivoli. Per gli interessi che hanno gli abitanti di quella ragione alla galleria pargli qualcosa si debba fare, ecc. prima che i lavori comincino si è pensato a provvedere agli inconvenienti che ne deriveranno.

RICCIO circa lo stato dei lavori dice che erano stati fissati 27 mesi come termine e spera che saranno compiuti in tempo. Quanto al prolungamento della galleria non si può assumerlo di per sè una maggior spesa di 150 o 200 mila lire, che tale prolungamento porterebbe.

BERTETTI raccomanda alla Giunta di vedere se non si può oggi pensare a trasformare in tranvia normale quel simulacro di ferrovia, la quale non accontenta nè quei di Rivoli nè quei di Torino.

La categoria 4ª è quindi approvata in L. 1,380,000.

Il SINDACO fa quindi votare in seconda votazione la somma di L. 350,000 occorrenti per l'espropriazione dei terreni, occorrenti alla costruzione del nuovo ponte. È approvata.

Istruzione pubblica.

Sulla categoria 5ª (*Istruz. ane pubblica*) il consigliere GOLDMANN trova che si accorda un nuovo concorso di L. 1300 al Ginnasio dell'Istituto Internazionale che non pargli necessario. Vorrebbe invece proporre un piccolo aumento al sussidio di L. 500 accordato alle scuole festive annesse al Circolo Torinese della Lega d'insegnamento. Domanda quindi la soppressione al Ginnasio internazionale.

SINDACO. Se ne accorgerebbe.

GOLDMANN, continuando, si fa eco di un malcontento circa i posti di professori della Scuola d'arti e mestieri.

BADINI. Goldmann ha molta facondità e mi prevenne nel parlare del Circolo Torinese. Mi associo alla sua proposta senza però entrare per nulla sugli altri suoi apprezzamenti. Quest'Istituto è da qualche anno privato dell'importante sussidio del Duca di Aosta. Quanto all'Istituto Internazionale egli, rappresentante del Consiglio presso tale Istituto, può dire che questo si trova persino in condizioni tali da dover invocare il pagamento anticipato dello stanziamento, per cui anzichè sminuire il sussidio, lo si dovrebbe aumentare.

PERRONCITO appoggia la proposta Badini perchè il Ginnasio internazionale è frequentatissimo.

L'assessore GIOBERTI. Tutte le suddette istituzioni fanno onore a Torino, ed il Municipio ne ha certo vantaggio, per cui le sussidia. Ma per aumenti ci vuole pure l'avviso della Commissione del bilancio. Non crede però equo, come propone Goldmann, di levare da uno per dare all'altro. È indubitato che quattro ginnasi per una città come Torino non bastano, ne abbiamo un quinto, quello internazionale, con peculiarissima spesa, quindi è bene.

REYCEND risponde a Goldmann circa la nomina dei posti di professore nella Scuola d'arti e mestieri. Dice che siamo al primo anno: si dovettero improvvisamente aprire i laboratori, cambiar le ore. Non si ha ancora uno statuto, nè un regolamento. Tutti gli insegnanti non furono nominati che per un anno. E nel futuro si provvederà mediante regolare concorso.

DEMICHELIS, relatore del bilancio, circa l'aumento desiderato da Goldmann alla Scuola del Circolo Torinese, dice che la domanda dovrebbe venire direttamente alla Giunta dall'Istituto; tuttavia raccomanda tale aumento alla Giunta per quest'anno.

GOLDMANN non insiste per la cancellazione prima invocata circa il sussidio al Ginnasio internazionale. È soddisfatto delle dichiarazioni avute da Reycend e da Demichelis.

PERRONCITO parla riguardo alla Scuola d'arti e mestieri, che vorrebbe fosse, circa gli stanziamenti, coll'Istituto Bonafous.

Dopo altre osservazioni di BADINI e di COMPANS, si vota la categoria 5ª in L. 79,697 50.

Parimenti è approvata la categoria 6ª (*Culto*) in L. 10,000.

Sulla categoria 7ª (*Beneficenza*) BADINI dice che Lanza presentò già l'Asilo della Crocetta come degno di cure speciali; ora ripete ora che questo Asilo ha un patrimonio assai più esiguo di tutti gli altri, e prega perciò la Giunta di accordare il maggior stanziamento di L. 200.

SINDACO dice che qui non è ancora opportuno, ma nel riparto delle somme già votate, si potrà dare qual piccolo aumento all'Asilo della Crocetta.

SAMBUY vorrebbe parlare circa il trasloco del Museo civico.

SINDACO: « Ma questo è oggetto della categoria 5ª, che fu testè votata. »

GOLDMANN parla per l'ultima volta..... sul passivo.

SINDACO: « ..... perchè è l'ultimo articolo. » (*Ilarità*)

GOLDMANN dice che all'Ospedale di San Giovanni c'è una stufa di disinfezione per la differite. Quando un ammalato di dissenteria lascia il suo letto, non si disinfetta la biancheria, ma la si lava soltanto. Altro inconveniente dell'Ospedale di San Giovanni per tutte e quattro le infermerie c'è una sola latrina!.....

VALLE: « Goldmann non è stavolta esattamente informato. Il forno di disinfezione funziona poco, ma non è vero che la biancheria di certe malattie infettive siano solo lavate. Sempre la biancheria è immersa in una soluzione ben satura di sublimato corrosivo. Non gli consta che ci siano oggi casi eccessivi di dissenteria. »

GOLDMANN: « Ma neanche a me. »

SINDACO: « Lasciamo stare. Questo nel bilancio non c'entra. » (*Ilarità generale*)

Si vota la categoria VII in L. 8500.

Ricapitolando, il capo V, e cioè quello delle **spese facoltative straordinarie**, è votato in un complesso di L. 2,874,527 50.

***

Sono le 18 quando si arriva al titolo secondo, quello del **movimento di capitali** comprendente un capo unico.

Si vota la categoria I (*Acquisto di beni fruttiferi*) in L. 157,218 58.

Per la categoria II (*Cessione di crediti fruttiferi*) nessun stanziamento.

La categoria III (*Estinzione di debiti onerosi*) è approvata in L. 2,688,007 62.

Il titolo secondo resta così riassunto in un totale di L. 2,600,226 05.

Si arriva al titolo terzo, quello delle **Contabilità speciali**, con un capitolo unico, di cui la categoria 1ª (*Partite in giro*) è rapidamente approvata in un totale di L. 5,490,479 50.

La categoria 2ª (*Stabilimenti speciali amministrati dal Comune*) è parimenti approvata in L. 610,005 09.

E con questa votazione chiude la discussione sul **passivo** del bilancio 1894, che riassumeremo così:

Spese effettive	L. 12,765,002 62
Movimento di capitali	» 2,690,226 05
Contabilità speciali	» 6,100,491 50

Totale generale del passivo L. **21,787,210 17**

L'attivo nel bilancio preventivo del 1894.

Titolo I. **Entrate effettive.** — Nel capo (*Entrate ordinarie*) è approvata la categoria 1ª (*Reddito patrimoniali*) in L. 131,509 20.

Sulla categoria 2ª (*Proventi di servizi municipali*) GOLDMANN fa parecchie osservazioni a cui il sindaco risponde brevemente.

Gli infortuni sul lavoro.

ROSSI pargli che la questione degli infortuni sul lavoro meriti considerazioni. Si pigli una via di mezzo. Non si deve lasciar sempre fare tutto dalle amministrazioni. Il sindaco e la Giunta si facciano iniziatori, poi indicano gli interessati a concorrere con pochi centesimi, il che sarà per essi anche più decoroso.

FRESCOT distingue. Se è a favore dell'Amministrazione che si vuole l'assicurazione contro gli infortuni, si associa, ma non se è a favore del personale, perchè è così minimo il numero degli infortuni, che l'Amministrazione si rimetterebbe senza grandi sforzi giovare al personale.

L'assessore BISCARETTI dice che una specie di regola per l'assicurazione è già stabilita.

SINDACO dice che la Giunta esaminò già bene la questione, ma è anche disposta a ricominciarla e riferirne poscia al Consiglio.

Si vota il totale della categoria 2ª in L. 582,618 62.

Non rimane che la categoria 3ª (*Tasse e diritti*) sul primo capitolo e, nonostante i movimenti di stanchezza e d'impazienza, il sindaco invita i consiglieri a votarla ancora.

GOLDMANN osserva che si dovrebbero per lo meno esigere centomila franchi in più sui diritti d'occupazione di aree e spazi pubblici. (*Oh! oh!*)

L'oratore divaga, i colleghi manifestano la loro impazienza ed il sindaco lo invita a..... nondimeno.

Finalmente, come a Dio piace, anche la categoria 3ª è votata in L. 0,161,225 95.

E così — per riassumere — il capo 1 delle *Entrate ordinarie* è approvato in un totale di lire 10,678,251 77.

Sono le 19, la seduta è tolta e la continuazione rinviata a mercoledì.

Un augurio del sindaco.

SINDACO (*mentre già i consiglieri sono in piedi*): « In nome di tutti i vincoli che tutti ci unisce — malgrado le possibili discrepanze di vedute — io auguro a tutti ottimo fine e migliar capo d'anno. » (*Applausi da parte di tutti i consiglieri e del pubblico composto di..... quattro parenti giornalieri cittadini*)

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Questa sera colla quinta rappresentazione del *Falstaff* abbiamo la prima di *La Fata delle bambole* (*Die Puppenfee*), ballo comico in un atto di G. Haesreiter e F. Gani, musica del maestro Giuseppe Bayer, riprodotto dal coreografo Giovanni Pulini.

Questo ballo, che ebbe la sua origine in Vienna nei saloni della principessa di Metternich e che ha una qualche analogia nella trovata iniziale colla *Coppelia*, furma da tempo la delizia dei pubblici tedeschi di tutti i teatri; nella sola Vienna raggiunse la cifra di duecentocinquanta rappresentazioni. Collo esigente moderno in fatto di spettacoli non si può uscire da questo dilemma: o balle in vari atti coi da riempire da soli una serata, o meno di trattener la gente in teatro fino all'alba, e balli di moderate proporzioni che servano di svago dopo le emozioni di un dramma lirico. *La Fata delle bambole* mira a raggiungere questo scopo se lo abbia raggiunto lo vedremo stasera. Certo si è che a Milano nell'inverno scorso ebbe un successo tanto più significativo [illegible] più ottenuto a malgrado delle grandi diffidenze e delle grandi prevenzioni, accresciute dal fiasco precedente di *Michele Strogoff*. Dal 1° febbraio alla metà di marzo le rappresentazioni furono ventitrè.

Intanto, ecco la distribuzione delle parti: Sir James Plumpatcrshire, *Pulini Giovanni* — Lady Plumpatcrshire, *Mariani Amelia* — Bob, Jonny, Betsy, Tommy, loro figli, *Garina Giovanni. Malinez Petronilla, Zucca Franceschino, Pelluccio Lucia* — Il negoziante di giocattoli, *Pratesi Giovanni* — Il suo factotum, *Emanuele Ernesto* — Un commesso del bazar, *Cespi Luigi* — Un contadino, *Zampelli Vincenzo* — Sua moglie, *Della Rovere Emma* — Loro figlia, *Piccetti Rosalinda* — Un interprete, *Rizzetto Giacomo* — Una serretta, *Cardone Linda* — Un facchino, *Bruneri Giovanni* — Un portalettere, *

Teatro Scribe. — Chi vuol chiudere, anzi murare bene l'anno 1893 non ha che da recarsi la sera del 31 corrente al teatro Scribe. In esso la Compagnia filodrammatica *La Torinese* rappresenterà il dramma in cinque atti e sei quadri *La donna cannibale*, ossia *Giustizia di Dio*, fatto storico successo (interessante data!) la notte del 16 settembre 19..... al castello di.....

Questo spettacolo è dato in onore del signor Luigi Rapetti.

La "Battaglia di Agordat ,, — Il progresso è un mago tale che ci fa assistere a fatti che sembrano miracoli. Grandi profeti del progresso sono — ognun lo sa — il telegrafo e la fotografia, mercè i quali tutto si può ottenere, dalla fotografia del pensiero che rimane scritto sulla gelatina-bromuro, ai suoni che con applicazioni fonografiche si possono perpetuare e mandare da un capo all'altro del mondo e anche più in là. Grazie a queste invenzioni adunque si vedrà stasera al teatro Gianduja nientemeno che la *Battaglia di Agordat*, la quale è avvenuta appena dieci giorni or sono nelle lontane regioni del tropico. Si vedranno 10,000 dervisci, giusti giusti, sconfitti dai nostri soldati.

In questa giornata vittoriosa per le armi italiane, si ebbe a lamentare un gran fatto: Gianduja, il buon Gianduja, che, corre sempre pieno di slancio e di coraggio là dove c'è da compiere una bella azione, fu fatto prigioniero dai terribili dervisci. Quali pericoli abbia corso il buon uomo non è a dire, ma rimasero nella storia insieme con la serenità dell'animo che egli conservò sempre.

La *Battaglia di Agordat* che si vedrà questa sera sarà una vera Esposizione..... perchè si compone di otto quadri, tutti capolavori dei bravi signori Lupi.

Palestra Ristori. — Stasera, sabato, a questa Palestra avrà luogo il 82° ed ultimo esperimento drammatico e musicale dell'anno quarto. Sarà poi la serata d'addio del signor Rodolfo Fusco. Il programma reca il monologo *La Paura*, il proverbio *Chi va al giuoco non l'insegni*, il monologo *Tutto per una cosca*, lo scherzo *Il capriccio di un padre* e la farsa *Un nomo d'affari*. Intermezzi musicali e canzoni cantate dal signor Fusco.

A proposito del dramma *La Valanga*. — Abbiamo pubblicato l'altro giorno una lettera del signor Emilio Priola, il quale trova nel dramma *La Valanga* dell'avvocato Monti una rassomiglianza con un suo lavoro dallo stesso titolo. Ora per debito di imparzialità pubblichiamo una lettera che ci manda il signor avvocato Monti a difesa della originalità del suo lavoro.

Ecco la lettera:

« *Egregio signor Direttore*,

« Sulla *Gazzetta Piemontese* d'oggi, 29 dicembre, trovo una lettera del signor Emilio Priola, il quale pare abbia l'intenzione di far credere ad un plagio da parte mia a proposito della mia povera *Valanga*, che da parecchi anni si rappresenta al teatro Rossini. Poche parole di risposta. Dichiaro pubblicamente — come già ebbi a dichiarare per lettera allo stesso Priola — che io della sua *Valanga* non conosco nemmeno il colore della copertina; e poichè ha il coraggio di parlare di plagio, di..... *dinanzi* o di giurì, così io l'accontento subito, avvertendolo che sono prontissimo ad un confronto dei due manoscritti, purchè questo sia fatto da persone serie e competenti, proponendo da parte mia — nella fiducia di non avere un rifiuto — i signori Edmondo De Amicis, Luigi Pietracqua e Mario Leoni, o rispettivamente — dopo la parola dei giurì — di ricorrere alle vie legali per la soddisfazione che mi spetta. — S'accomodi dunque il signor Emilio Priola, e creda pure che io sarò lieto di accontentarlo in tutto e per tutto, non fosse altro che per la riconoscenza che sinceramente gli debbo di avere fatto un pochino di *reclame* alla mia *Valanga*.

« La ringrazio di cuore, e con stima mi professo

« Torino, 28 dicembre 1893.

« *Suo devmo*: Avv. Monti Angelo

« via San Massimo, N. 5. »

Riceviamo poi sullo stesso argomento anche la seguente lettera che ci manda il signor Federico Henelli per quanto lo riguarda:

« *Egregio signor Direttore*,

« Le sarei oltremodo obbligato se per atto di giustizia, e per difendermi dall'accusa che mi viene lanciata, si degnasse pubblicare quanto segue.

« Nel N. 358 del stimato giornale trovo una lettera del signor Emilio Priola, che non solo mi riguarda, ma che attacca la mia onestà. L'accusa che mi si lancia, da quanto potei rilevare, è d'abuso di fiducia, e per questo giudicheranno i Tribunali, dove porgerò querela. Ma per mia pubblica difesa mi trovo costretto a dichiarare che è bensì vero che il signor Emilio Priola, tre anni fa, mi consegnò un bozzetto in un atto intitolato: *La Valanga*, ma la *Valanga*, dramma in tre atti dell'avv. cav. Angelo Monti, nulla ha di comune col lavoro del signor Emilio Priola, nè per ambiente, nè per sceneggiatura, nè per azione drammatica e nè per merito artistico.

« Inoltre dichiaro, per debito di verità, che il cavaliere avv. Angelo Monti, prima di consegnarmi il suo manoscritto, non sapeva, come nemmeno lo più ricordavo, che tra gl'innumerevoli manoscritti di commedie, bozzetti e drammi (cestinati) celebrasse il bozzetto *La Valanga* del signor Emilio Priola. Ciò per quanto può riguardarmi personalmente.

« Per l'accusa di *plagio* l'avv. cav. Angelo Monti invocherà per Tribunale un giurì apposito onde possa decidere se plagio valse. Io pel mi riservo di costituirmi Parte civile pei danni che potranno derivarmi da questa immeritata accusa.

« Ringraziando anticipatamente, mi professo della S. V. Ill.ma

« Torino, 28 gennaio 1893.

« *Dev.mo*: Federico Henelli,
direttr. della dramm. Comp. Piemont.
Teatro Rossini. »

La *Walkiria* a Trieste ed a Milano. — Mentre a Milano si attende ancora sempre la seconda rappresentazione della *Walkiria*, sospesa per malattia della Macintyre (*Sieglinda*), a Trieste l'opera del Wagner conquista il pubblico come aveva fatto a Torino.

Il nostro corrispondente infatti ci telegrafa:

« Giovedì ebbe la terza rappresentazione della *Walkiria* che mi riuscì di vero e grande entusiasmo. Alla fine dell'opera gli artisti furono evocati al proscenio sette volte insieme col maestro Vanzo, a cui fu offerta una corona d'alloro con dodici portanti centocinquanta firme di abbonati. L'esecuzione degli artisti è migliorata di assai. Prevedesi un numero considerevole di rappresentazioni. »

Vedremo che cosa succederà a Milano. Del resto della prima rappresentazione si vuole attribuire la colpa alla necessità di andare in scena a tempo fisso, all'orchestra che non fu abbastanza, alla vastità del teatro (in cui però si è eseguito il *Falstaff* di proporzioni più modeste ancora della *Walkiria*) ed a tante altre cose. Non resta meno che a Torino ed a Trieste l'opera trionfò a malgrado che costituisse lo spettacolo d'apertura, cioè a data fissa, ed a malgrado che l'orchestra non fosse abbastanza: nè la vastità del teatro impedì che la *Walkiria* fosse gustata a Parigi ed a Vienna. Si dovrà dunque concludere dalla prima rappresentazione, ma la seconda non muterà radicalmente lo stato delle cose, che o l'esecuzione alla Scala di Milano fu inferiore allo stigmate dello spartito, e non torna certo ad onore del teatro il non aver potuto fare ciò che con mezzi molto ma molto più limitati fecero il Regio di Torino ed il Comunale di Trieste — o il pubblico milanese è immaturo o restio ad un'opera che conquistò di primo acchito altri pubblici per tonnati in conto di meno musicali. La verità spesso sta nel giusto mezzo: mettiamo dunque che le due ipotesi abbiano contribuito a sfavorirne — gli entusiasmi sono inutili — il fiasco della *Walkiria* a Milano. Che non impedirà l'espansione del capolavoro wagneriano come non la impedì il fiasco del *Lohengrin* nel 1872.

CRONACA

In questi giorni gli Uffici della nostra Amministrazione (in Piazza Solferino e alla Libreria L. Roux e C.ia sotto la Galleria Subalpina) sono aperti tutto il giorno dalle ore 8 del mattino alle 22 (ore 10 di sera) per coloro che vogliono associarsi alla *Gazzetta Piemontese*.

La Carità del sabato. — Eccoci all'ultima settimana del 1893, con cui la *Carità del sabato*, mercè l'appoggio dei cari amici lettori, compie il suo quarto anno d'esistenza, anno più degli altri difficile per le crisi del commercio e dell'industria che colpiscono la nostra città. Ebbene, lo diciamo con orgoglio, malgrado ciò i benefattori non fecero difetto, e lo provano le offerte inviate costantemente al nostro ufficio, con le quali potemmo soccorrere un gran numero di famiglie ridotte alla miseria o degne veramente di aiuto.

Ciò registriamo in onore dei torinesi che non mancano mai all'appello quando si tratta di fare un'opera buona. Quanto al nostro modesto operato durante l'anno che finisce non diciamo nulla. Vi parleranno esso le cifre del resoconto amministrativo che pubblicheremo sabato venturo. Ai gentili benefattori intanto, agli amici lettori auguriamo felice il nuovo anno, che, speriamo, ci presenti sotto migliori auspicii.

Ecco le oblazioni ricevute in settimana:

X. X., L. 20 — Famiglia Doglio, L. 10 — R. e M., in memoria di una persona cara, alla famiglia più bisognosa, L. 5 — R. C., L. 5 — Prof. A., L. 2 — X. Y. Z., L. 2 — P. Edoardo, L. 2 — A. F., L. 5 — C. L., L. 5 — K. Z., L. 5 — M. M., L. 5 — Atirac, L. 10 — Miani ai cari poveri della *Carità del Sabato*, L. 2. — Totale L. 76.

Ora raccomandiamo:

1857. — Un distinto professionista, già addetto ad un rinomato stabilimento, ora in critiche circostanze per una serie non interrotta di sventure, fra cui una lunga malattia, con la moglie e due bambini senza mezzi.

1829. — Una povera donna, in *istato interessante*, col marito infermo e quattro bambini nella miseria.

1839. — Una signora decaduta ed inferma, col marito fuori di Torino in cerca d'impiego ed una bambina, priva di beni di fortuna.

1880. — Una madre di famiglia col marito senza lavoro e cinque bambini, senza mezzi e senza risorse.

1851. — Una povera vedova, senza mezzi e senza lavoro, con due figli anch'essi disoccupati ed in condizioni miserabilissime.

1852. — Un signore di civile condizione, che rivestì già carriche amministrative ed è anche decorato, ora ridotto alla miseria per malattie e disgrazie di famiglia, con moglie e figli in preda alle angustie.

1878. — Una povera donna senza lavoro, col marito inferme, e nella più squallida miseria.

1894. — Una donna affetta da dolori artritici, col marito uscito testè dall'Ospedale e quattro bambini, priva di tutto.

1896. — Una madre di famiglia, col marito fuori di Torino e due bambini senza mezzi.

1898. — Una donna col marito disoccupato per mancanza di lavoro e cinque bambini nell'indigenza.

L'arrivo della principessa Letizia. — Reduce dal suo lungo viaggio di alcune settimane in Francia, è giunta questa mattina a Torino S. A. R. la Duchessa d'Aosta col treno di Modane in arrivo a Porta Nuova alle ore 7,35.

Agli amatori di teatro. — Splendida e sempre disposta col massimo buon gusto è la vetrina del negozio di frutta esistente in via Venti Settembre, N. 68, quasi all'angolo di via Barbaroux. L'intelligente e cortese proprietario signor G. Prospero nella trascorsa ondo riunire nell'eleganza suo negozio tutte quelle squisite e scelte frutta che a lui è dato ingentilire anche di lontano e fuori stagione.

Ben meritatamente perciò gode la preferenza d'una distinta e numerosa clientela della città nostra, non sola, ma anche di fuori, dove sono ricercate ed apprezzatissime le belle cassette e graziose cestine di frutta che il signor Prospero con tanta cura e diligenza sa preparare.

Scuola obbligatoria. — Domani, alle ore 14, la distinta gentildonna Adriana Klinig terrà la sua quarta *Conferenza gastronomica* nel gran salone dell'Ateneo femminile italiano fondato e diretto dall'egregio professore Vittorio Da Camino, sito in via San Francesco da Paola, 25, piano 2°.

Ancora della rapina a mano armata avvenuta in regione Lingotto. — Il grave fatto di cui dicemmo ieri merita ancora qualche maggiore particolare.

L'aggressione a mano armata avvenne alla cascina *Fassetta*, di proprietà della signora Audagnotti, sita nella regione Lingotto, stradale di Grugliasco, N. 648.

Dalle 16 alle 18 1/2 di mercoledì erano stati nella cascina l'affittavola Olivero Cecilia nata Allasia, di anni 64, da Seminariva del Bosco, e il proprio nipotino Ravel Modesto, d'anni 10, da Torino, quando entrarono i quattro rapinatori.

Protesero costoro da mangiare e da bere coi coltelli alla mano, e infine, minacciando e maltrattando la disgraziata vecchina, le imposero di consegnar loro il denaro; essi sapevano che ne possedeva, avendo tutti fatto delle vendite. La donna implorò non le lasciassero del suo, che di denari non ne aveva.

Abbiamo già detto come a questo punto uno dei quattro abbia accoltellato il nipotino Olivero, Modesto o Ravel, che voleva invocare aiuti.

I furfanti se ne andarono dopo aver invano cercato il denaro, mettendo ogni cosa sossopra, e dopo aver intimidita la Olivero, dicendole di ben guardarsi, se le trovava la vita, dal denunciare il fatto.

Benchè gravemente impaurita e mezzo morta dallo spavento provato, la donna si affrettò a venire a Torino a narrare l'aggressione patita alla stazione di P. S. di San Salvatore, dove seppe anche aggiungere connotati ed indizi sui rapinatori.

Così qualche ora dopo gli agenti di polizia potevano sorprendere ed arrestare uno degli aggressori, il noto pregiudicato Ferrero Stefano, d'anni 32, da Luceto, abitante in via Madama Cristina, 84, mentre nei pressi della barriera di Nizza venivasene verso Torino, e tentava, alla vista delle guardie, di celarsi col fazzoletto e calando il cappello sugli occhi. Più tardi venivano arrestati gli altri tre ricercati, nella cascina detta *Il Barra*, presso la Generala. Costoro sono Fassini Sisto, d'anni 40, da Canon, dimorante a Torino, via Artisti, 5; Bognone Giuseppe, d'anni 27, da Rivoli, ivi abitante in via Pautino, 4; Solino Michele, d'anni 25, da Torino, dimorante in via Cellini, 36.

Un braccio rotto. — Verso le ore 15 di ieri Varetto Giovanni, d'anni 52, carrettiere, fu portato e ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per fratture del braccio sinistro prodottosi cadendo dal suo carrettone all'Abbadia di Stura.

Vittima del coltello. — È morto ieri all'Ospedale di San Giovanni il cuoco Coffano Costantino, d'anni 31, da Montechiaro d'Asti, che venne ferito di coltello nella notte di domenica l'altra, all'angolo delle vie Pesentori e Barolo.

Portato tosto all'Ospedale si sperò per un momento di salvarlo, ma in seguito il poveretto si aggravò e soccombette alle gravi ferite riportate.

Abbiamo già detto giorni addietro che la Questura arrestò, per questo fatto, cinque uomini ed una donna che furono in quella notte col Coffano.

Un fatto misterioso. — Abbiamo narrato martedì d'una supposta aggressione patita, sulla strada vecchia di Collegno, dal mercialo ambulante Giordanino Giovanni, d'anni 67, il quale sarebbe stato colà trovato, steso a terra, con cinque gravi ferite alla testa, da due cacciatori.

Il Giordanino è morto ieri all'Ospedale di San Giovanni, dov'era stato ricoverato, senza conoscenza, colle sue disparate e laconiche narrazioni, a far la luce sul misterioso fatto che gli costò la vita.

I due cacciatori che per primi l'avrebbero, secondo il Giordanino stesso, rialzato e soccorso, non furono visti da nessuno, nè ritrovati. Si dubita che il Giordanino, essendo stato visto accompagnarsi con altro individuo, probabilmente mercante come lui, sia venuto più tardi a litigio col suo compagno. Non si tratta finora che di ipotesi.

Chi ha perduto? — Carta Parmigiani Emilia rinvenne alcuni buoni di cassa che consegnò bravamente ad una guardia civica.

Memorandum. — Commercianti:

La Libertà. — Si porta a conoscenza dei soci delle due sezioni che questa sera alle ore 22 (10 pom.) avrà luogo una grande veglia danzante.

Società operai armaiuoli di Torino. — Assemblea ordinaria per questa sera 30 corr., alle ore 20 1/2.

Teresa De Gubernatis.

Ci telegrafano da Roma, 29:

« È morta la signora Teresa De Gubernatis, direttrice della Scuola superiore Fuà-Fusinato, istitutrice egregia, scrittrice ornata. Lascia vivo rimpianto. »

L'annunzio di questa morte sarà inteso con vivo rincrescimento anche qui a Torino, dove la buona signora nacque e visse molti anni dedita all'insegnamento.

Teresa De Gubernatis vedova Mannucci, scrittrice ed educatrice piemontese, sorella del geografo Enrico, già direttrice della sezione femminile telegrafica di Firenze, direttrice della Scuola femminile municipale fondata in Roma da Erminia Fuà-Fusinato, nacque in Torino nell'anno 1832, primogenita di numerosa famiglia. Suo primo ed amoroso maestro le fu il padre fino all'anno 1848, in cui, apertesi in Torino le Scuole di metodo, essa le frequentò con grandissimo profitto. Istituitasi in Torino dall'abate Ferrante Aporti una Scuola d'infanzia per le classi agiate, fu chiamata a dirigerla la signora Elena Tarditi vedova del noto professore di filosofia, e ad insegnarvi come prima maestra la De Gubernatis appena diciottenna.

Andata quindi la Tarditi a seconde nozze, la De Gubernatis ebbe la direzione dell'Asilo, che tenne fino al 1853, anno in cui, con l'aiuto di sua madre, della sorella Carolina, di suo fratello Enrico e di chiari insegnanti fondò essa stessa e diresse poi per cinque anni con molto onore un grande Istituto femminile, al quale accorrevano le fanciulle delle primarie famiglie di Torino. L'Istituto si chiuse (e piaccia tosto si fonda con l'Istituto Materno, fondato da Domenico Berti nel 1858), quando la De Gubernatis sposò l'avvocato Mannucci, emigrato romano, già preside di Civitavecchia, che dirigeva allora in Torino il *Giornale delle arti e delle industrie*.

La signora Teresa De Gubernatis lascia molti lavori letterari e didascalici, e sopratutto l'esempio di una vita in cui rifulse del massimo splendore la virtù della donna e della educatrice.

STATO CIVILE. — Torino, 29 dicembre 1893.

NASCITE: 26, cioè maschi 13, femmine 13.

MORTI: Garretti di Ferrero cons. Carolina vedova Ferrero di Buriasco, d'anni 68, di Torino, agiata, via San Tommaso, 2.

Gianotti Margherita n. Ratto, id. 43, di Cassolo Torinese, casalinga, via Carena, 10.

Bertinetti Marianna, id. 73, di Saugano, via Ponte Mosca, 10.

Daniele Vittorio ved. Ansaldi, id. 59, di Fossano, casalinga, corso San Maurizio, 17.

Agugg a Amalia ved. Bricca, id. 33, di Torino, agiata, via Santa Chiara, 60.

Tinivella Clara ved. Panna id. 84, di Torino, cabestataia, via San Massimo, 8.

De Bernochi Giuseppe, id. 65, di Torino, commerciante, via Gazzuolo 19.

Cantalupo cav. Salvatore, id. 73, di Alba, agiato, via Panza, 2.

Cuvit Maria ved. Michelin, id. 81, di Molins - Vaud (Svizzera), via Carlo Alberto, 26.

Falchero Carolina ved. Bologna, id. 70, di Torino, via delle Scuderie, 8.

Arnoletti Giovanni, id. 59, di Mazzè, via Rocciamelone, 14.

Savoia Luigi, id. 51, di Meina, cameriere, via Frejus, 18.

Graglia Bartolomeo, id. 74, di Marmorito, muratore.

Zaglio Sebastiano, id. 17, di Fubine, contadino.

Varnetti-Blina Ernesto, id. 15, di Cuorgnè, scolaro.

Parigi Giuseppe, id. 41, di Cunico, bracciante.

Aichino Costanzo, id. 57, sparratrulla.

Giordanino Giovanni, id. 67, di La Cassa, mer. amb.

Coffano Costantino, id. 31, di Montechiaro d'Asti.

Boschi Maria Giuseppa, id. 29, di Casalle, [illegible]

Bergatello Fulico, id. 17, di Varengo, contadino.

Masino Domenico, id. 62, di Mazzè, carrettiere.

Pellitti Giovanni, id. 28, di San Francesco al Campo.

Più 9 minori d'anni 6.

Totale complessivo 32, di cui a domicilio 20, negli ospedali 12. Non residenti in questo Comune 4.

SPETTACOLI. — Sabato, 30 dicembre.

REGIO, ore 20 1/2 (Lett. B disp.) (Impresa Cesari). *Falstaff*, opera.; *Die Puppenfee*, ballo.

GERBINO, o. 20 1/2; (Comp. dramm. V. Marini): *Resa a discrezione*, commedia.

ALFIERI, o. 20 1/2; (Comp. dramm. G. Emanuel): *Il matrimonio di Figaro*, commedia.

BALBO, o. 20 1/2 (Circo Mariani). Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

ROSSINI, o. 20 1/2; (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *La sal soa*, dramma; *Le femme ce pueu*, farsa.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1/2: *La battaglia di Agordat*. Prologo.
Tutti i giovedì e giorni festivi recita alle ore 13.

SALONE CAFFE ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. The Frody's, clowns musicali. Henriet-Giraldas, duettisti comici. Milla e Franco, canzonettiste.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica 31 dicembre.*

Corpo di musica municipale, dalle 15 1/2 alle 16, in piazza Carlo Alberto, col seguente programma:

1. Marcia militare, Giovè — 2. Sinfonia *Benvenuto Cellini*, Berlioz — 3. *Invitation à la valse*, Weber — 4. *Andrea del Sarto*, fantasia, Baravalle — 5. Polonese di concerto, Clarens — 6. *Gandamus*, polka, Fahrbach.

Corpo di musica militare, dalle 13 alle 16 1/2, in piazza San Carlo.

Lunedì 1° gennaio

Corpo di musica militare, dalle 13 1/2 alle 15, in piazza Carlo Alberto.

Corpo di musica municipale, dalle 15 alle 16 1/2, in piazza Vittorio Emanuele I, col seguente programma:

1. Marcia tedesca, Stamy — 2. Sinfonia del *Regata*, Mercadante — 3. *Bella!* mazurka, Waldteufel — 4. Finale 2° del *Poliuto*, Donizetti — 5. Marcia indiana nell'*Africana*, Meyerbeer — 6. *La Diable est mort*, galopp, Strohl.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il Gabinetto ritirerà alcuni progetti.

Saladini prefetto a Bari — Cantoni migliora. [illegible] adesioni al Congresso medico — Crispi.

30, ore 9,10.

Vi posso assicurare che il Ministero, nella sua passata riunione, escluse affatto l'ipotesi della chiusura della sessione. Se però che i ministri ritirerranno vari progetti di legge presentati dal precedente Ministero e che in una prossima riunione del Consiglio dei ministri si fisseranno appunto quali di questi progetti [illegible] da ritirarsi.

— Dicesi che Saladini, prefetto di Padova, sarà destinato a Bari.

— Il comm. Cantoni, colpito ier da malore improvviso, è entrato in un miglioramento notevole.

— Al Congresso internazionale medico hanno già aderito 5000 congressisti, tra cui 800 stranieri.

— Crispi tornerà domani da Napoli.

La Gran Bretagna vuole la Sicilia!

A proposito del processo d'Aigues-Mortes.

PARIGI (*N.s.*) 30. Il *Matin* pubblica [illegible] dei suoi fantastici articoli, in cui pretende che segreti raggiri della Gran Bretagna tendano alla separazione della Sicilia dal regno d'Italia per farne « una grande Malta britannica! » (1)

— Il *Journal des Débats*, rifacendo la storia degli avvenimenti d'Aigues-Mortes, cerca di sopprimervi ogni carattere politico anti-italiano, riducendo il processo a un affare puramente criminale.

(1) Ma dove le vanno a pescare queste corbellerie i giornali francesi?

Gravissimo incendio a Venezia.

La Direzione d'artiglieria distrutta.

VENEZIA (*N.s.*) 30 (ore 0,15). Alle ore 22 è scoppiato un incendio nella direzione d'artiglieria-torpedini all'arsenale. Stante il divieto all'ingresso del pubblico opposto dalla Autorità militare, si ignorano le proporzioni dell'incendio ed i danni.

VENEZIA (*N.s.*) 30 (ore 0,45). — Eccovi altri particolari sull'incendio di ieri sera:

Esso cominciò a svilupparsi negli uffici superiori alla Direzione d'artiglieria a causa d'una stufa guasta ed, alimentato da un fortissimo vento, si [illegible] in breve a tutto il fabbricato, che distrusse completamente.

Crollarono i tetti e le volte, non rimanendo in piedi che le sole muraglie. Si poterono però salvare i fucili ed i sfiuri. Quanto alle persone non vi furono morti per fortuna, ma solo un ufficiale e due marinai feriti.

Il danno complessivo [illegible] può ancora essere avvalorato, ma si ritiene piuttosto rilevante.

BORSA UFFICIALE

30 dicembre.

Rendita corso medio d'ufficio **90 92 1/2.**

CAMBI	a vista		a tre mesi
Francia	— 2 1/2	112 85 — 112 45 —	— — — —
Svizzera	— 4	112 95 — 112 35 —	— — — —
Londra	— 3	28 27 — 28 29 —	— — — —
Id. lungo	—	— — — — — —	— — — —
Germania	— 5	— — breve 138 80 — 138 60 —	
		lungo — — — —	

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 30 dicembre. — Nulla da ieri ora sopravvenuto che potesse mutare la tendenza se non il desiderio di far pressione sui corsi di compenso.

Questo desiderio si manifestò con insistenti offerte, che tennero la [illegible] bassa quasi due in fin di Borsa.

Poco prima di mezzogiorno, anche sollecitati dai prezzi migliori di Milano, si ebbe una qualche ripresa, e al chiuso la sostegno.

Il cambio si è ridotto a 112 40.

Rendita per contanti 89 95, 90 10.

Rendita fine corr. 89 90.

Rendita per fine prossimo 90 15, 90 10, 90 12 1/2, 90 30.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Ferr. Mer.	602 — 606		C. Cavour	570 —	— —
Ferr. Med.	481 — 482		Cr. F. S. I.	504 —	— —
F. S. Sardo	253 — 254		Sarde C.	204 —	— —
C. Mob.	151 — — —		Ferrov.	236 —	— —
Torino	226 — 226		F. S. 4 Oro	457 —	— —
Ind.	140 — — —		Sec. Sarde	460 —	— —

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 496.

Prezzi normali per contanti di ieri

Hambro	109 —	Id. Credito Ligure	260 —
AZIONI		Id. Strade Ferr. Sarde	— —
Banca Nazionale	2 05 —	ordinarie Sardegna	272 —
Banca d'Italia	— —	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Credito Mob. Ital.	152 —	Id. Coton. Novarese	290 —
Banco Sconto Sete	52 —	Id. Cartiere Merid.	170 —
Banca di Torino	210 —	OBBLIGAZIONI	
Banca Tiberina	5 —	Canali Cavour	578 —
Banca di Vercelli	90 —	Ferrovie Romane	294 —
Credito Industriale	187 —	Id. Meridionali	300 —
Soc. Lavori Pubbl.	40 —	Id. Sarde (Serie A)	303 —
Soc. Ital. Gas	760 —	Id. Id. (Serie B)	305 —
S. Cons. Gaz-Luce	207 —	Id. Id. (1879)	293 —
Soc. Cartiera Ital.	861 —	Id. Vittorio Eman.	394 —
Soc. Calci Canale	70 —	Id. Savona	300 —
S. Acqua pot. Tor.	320 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	295 —
S. G. Imm. Agric.	45 —	Id. Sec. Sardegna	490 —
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	110 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	460 —
Ferrovie Meridion.	[illegible] —	Provinc. Reggio C.	105 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Società An. Tramvia Vercellesi 4 1/2	450 —
Idem (bollate)	80 —	Prestito prov. Alessa.	405 —
Ferrovie Biella	405 —	Id. id. di Salerno	415 —
Soc. Torin. Tramvie	440 —	Id. id. di Torino	460 —
Ferr. econ. (1ª em.)	320 —	Ferr. Ospedaletti (1ª em.)	316 —
Idem (2ª emiss.)	312 —	Strade ferr. Tirreno	405 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	5 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
M. Lane Borgosesia	322 —	Vest. Roma 40 0/0 (oro)	— —
Soc. Credito Mobil.	16 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 (oro)	485 —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	337 —	CARTELLE	
Idem (2ª emissione)	300 —	Fondiario S. Paolo 5	— —
Id. It. Ferr. Sicule	600 —	Id. 4 1/2	470 —
Id. Esport. Agric. Olio Torino (Nuove)	100 —	Id. Banco Napoli 5	525 —
Id. Risan. e Costr.	315 —	Id. Banca Nas. 4	497 50
Id. It. Elettr. Crato	[illegible] —	Id. Id. Id. 4 1/2	502 —
Id. Offic. Savigliano	350 —		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) dicembre*	28	29
Farine 12 M. — pel corrente	Fr. 43 40	44 50
» — per gennaio	» 43 90	45 00
» — pei 4 primi mesi	» 43 10	44 40
» — pei 4 mesi da marzo	» 44 75	46 —
Mercato sostenuto.		
Zucchero rosso 88 disp. e pel corr.	Fr. 34 65	34 75
» *raffinato* id.	» 110 —	112 —
Mercato sostenuto.		
Zucchero bianco N. 3 pel corr.	Fr. 37 00	37 25
» 4 mesi da marzo	» 37 75	37 00
Mercato debole.		
LIVERPOOL *(sera) dicembre*	28	29
Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Brasiliani, e Surats calma. — Egiziani facile — Mercato in generale con domanda moderata.		
Vendita della giornata	Balle N.	10,000	10,000
di cui per la speculazione	»	1,000	500
per la consumazione	»	9,000	9,500
Importazioni	»	9,000	12,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 9/64	4 9/64
per dicembre-gennaio	»	4 9/64	4 9/64
per febbraio-marzo	»	4 1/8	4 11/64
per aprile-maggio	»	4 12/64	4 13/64
Rapporto settimanale delle vendite.			
Cotoni — Vendita generale della settimana balle 41,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 6,000 e per la consumazione 32,000.			
Importazione della settimana	Balle		10,000
Deposito	»		1,283,000
MANCHESTER *(sera) dicembre*		28	29
Cotoni Alati e cotoni crudi.			
Mercato sostenuto.			
HAVRE *(sera) dicembre*		28	29
Cotoni — Vendita	Balle N.	2,000	2,700
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	4,500	8,000
Mercato sostenuto.			
BREMA *(sera) dicembre*		28	29
Petrolio — Mercato calmo.			
» *raffinato* (disponibile)	Rmk.	4 60	4 55
MAGDEBURGO *(sera) dicembre*		28	29
Zucchero di barbabietola — Mercato debolissimo.			
» di Germania 88 disp.	Rmk	12 45	12 50
MARSIGLIA *(sera) dicembre*		28	29
Frumenti — Importazione quintali		18,554	22,558
Vendite		1,000	1,900
Mercato calmo.			

Osservatorio di Torino. — 29 dicembre.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima +2.1 Massima +9.1

31 dicembre. — Il sole nasce a ore 8, minuti 9; tramonta a ore 16, minuti 51.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Comunicato.

Nella mia vertenza col dott. Lava debbo dichiarare che sino dal giorno 20 corrente, cioè subito dopo la pubblicazione del comunicato del mio rappresentante, sporsi querela per ingiuria contro il dott. Lava. La questione essendo ora sottoposta al giudizio del magistrato, il quale saprà far la luce completa sul come sono avvenuti i fatti, mi astengo da qualunque apprezzamento sulla lettera firmata dall'avv. Mensi, già mio rappresentante nella vertenza col dottor Lava.

29 dicembre 1893.

Dott. Vittorio Cerutta.

DE-BERNOCHI GIUSEPPE

d'anni 65

dopo lunga e penosa malattia veniva rapito all'affetto de'suoi cari questa notte alle ore una.

La salma ora avrà luogo domani, sabato, alle ore 10 (4 pom.), partendo da via Garomerro, 10.

LA TRIBUNA

Il più diffuso giornale d'Italia.
Vedi programma pel 1894 in 4ª pagina. [illegible]

OGGI

chiusura in tutto il Regno della vendita dei Biglietti Lotteria Italiana Privilegiata con grande estrazione in Genova.

DOMANI

A MEZZOGIORNO

1° Premio L. 200.000

8305 PREMI da Lire 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc., tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta.

Un numero può vincere più premi

CON UN LOTTO DA 100 NUMERI si vince sicuramente,

OGNI NUMERO COSTA 1 LIRA

Ricchi doni all'atto dell'acquisto di ogni biglietto come da programma.

Spedire subito vaglia telegrafico (con indirizzo preciso) da L. 1, 5, 10, 100, alla

Banca F.lli Casareto di F.co GENOVA.

4599

GIOIELLI
perfettamente imitati
VIGLIANI
TORINO - Via Po, 2 - TORINO
Guardarsi dalle contraffazioni. 4600

S. Lattes & C. Librai
Via Garibaldi, N° 3, TORINO,
GRANDE ASSORTIMENTO
IN
LIBRI per STRENNA
Molte novità - Ricche e variate legature
Albums a colori ed a soprassi per bambini.
Prezzi Modici.
Scelto assortimento in opere **Scientifiche** e **Letterarie**. — Commissioni per l'Italia e per l'Estero. — Abbonamento ai Giornali e Riviste. 4514

Tossi, Catarri, Bronchiti, Polmoniti e Tubercolosi
Sono curate col rimedio sovrano, unico composto **Guaicolcreosoto** in sciroppo e confetti, dose L. 4. Farmacia Cap. del Maggiore di S. Gio. Batt., via Ospedale, 20, Torino, diretta dal cav. C. Rognone. 4602

GRANDI MAGAZZINI D'OTTICA
A. BERRY, via Roma, 1, Torino.
Articoli per regali utili ed eleganti.
Prezzi convenienti. 4606

LIBRI STRENNE
Esposizione copiosissima di **albums illustrati** per **bambini**, di **libri di lettura istruttivi e dilettevoli per i giovanetti; opere di lusso per i grandi.** Prezzi modicissimi. — *NB.* La Libreria resta aperta durante l'epoca delle feste anche nei giorni festivi dalle 9 alle 12, **via Bogino, 9.**
4700 **ROSENBERG e SELLIER.**

Da rimettere subito

per motivi di partenza: Antico ed avviato magazzino di legna e carbone, posto centrale.
Scrivere Cassetta 5, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4825

CALENDARI e AUGURI

Ingrosso e dettaglio
Calendari commli per Uffici, ecc.
Calendari poetici illustrati.
Calendari-Spurk, religiosi, ecc.
Calendari umoristici.
Calendari di lusso, illustrati, ecc.
Calendari tascabili, novità artist.
Calendari fac-simili acquerelli.
Poesie - *Souvenirs* - Frontispizi.
Menus. *Litografia BOERO*, via *Santa Teresa*, 11, **Torino.** C 4449

Levatrice ADELAIDA C. tiene pensione per partorienti da L. 50 in più. Cure materne, massima segretezza. — Via Bertola, 2, piano 2°, Torino. C 4802

La riunione dei Produttori

d'olio d'oliva in Bari spedisce per prova franco di porto contro assegno per L. 4 50, 8, 14 50 una stagnone di litri 2, 4, 8 olio vergine extra. In barili, latteni, damigiane costa L. 1 35 e 1 60 al litro d'ogni qualità, sopraffina L. 1 85 e 1 40. *Olive, mandorle, fichi secchi*, ecc. Chiedere prezzo corrente mai dando biglietto visita. 4771 N

Introvabile Nullepart
Curiosités Livres, etc. etc. dernières Nouveautés
Grd. Catal. 50 c. Appy e C. AMSTERDAM. 4837 M

VOLETE LA SALUTE ??

Depositario in Torino: **Giuseppe Bertolini**, via Valperga Caluso, 35. H 3674

CEROTTO INFALLIBILE
pei **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

TOSSE ASMA
Malattie di petto e di gola
guariscono sicure
ACQUA DIVINA
esperimentata
all'Ospedale Maggiore di Milano
10 anni di grande successo
Flacone L. 1.50 — franco sul regno L. 2.50
Spedire vaglia **Farmacia**
Dalla, via Broletto, 25, Milano.
4902 M

Yacht vera 1ª classe marina, ingrandendo, abile disegnatore meccanico, buona cultura scientifica, parla bene francese cercherebbe subito impiego presso Stabilimento industriale.
Scrivere S 5:4463 Haasenstein Vogler, **Venezia.** H 4760

Occasione.

In via Venti Settembre, n. 7 sono pronte in vendita 6 **Trecentottantine** **stoffe** finissime in ogni genere da paletot per uomo. C 475

Vettura coperta

moderna ed elegante e garantita da primaria fabbrica, da vendersi a prezzo conveniente. — Dirigere partitanto, via Zecca, 31. C 4[illegible]

(ESTERNO)

(INTERNO)

Pillole di Creosotina

Gratis Opuscolo sull'Azione terapeutica e composizione chimica della **Creosotina** dietro semplice biglietto di visita ai signori **Dompé e Adami**, chimici, corso S. Celso, 10, **Milano.** 4899 M

Recentissima pubblicazione:

Lo Spirito dei fiori.

Un vol. in-8° con 40 figure colorate a legatura artistica L. 10; Si spedisce franco di porto a chi manderà relativo vaglia postale alla *Libreria-Editrice BREHO*, via Po, n. 11, Torino. C 4892

Via Lagrange, n. 29.
Alloggio di 5 membri al 2° p.so.
Via Carlo Alberto, n. 28.
Alloggio di 11 membri al 1° p.so.
Alloggio di 7 membri al 1° terr.
4781

Casa da vendere

in via Savigliano, 5, in prossimità del cotonificio Valdocco. — Dirigersi al R. Notaio Converso, piazza Castello, 18. 4855

Serie proposte matrimonii, massima segretezza. - Ufficio Rossi, via Po, n. 33. C 4890

Giovane svizzero

Cuoco, che parla tedesco, francese ed italiano, con bella calligrafia e qualche pratica della contabilità, desidera entrare come apprendista in una Casa di commercio in Italia. — Offerte al n° 14 a 2017 Ch, **Haasenstein e Vogler, Chur.** 4820 X

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimuneratrice con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3723

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Min mum L. 1

N. 166. Non se più che cosa pensare. Troppo lungo spiegare. Tutto perchè siamo. Lasciami lettera fermo Posta centrale Torino per martedì. C 4910

888. Già informato nuove pubblicazioni 8881 ebbe esito felice. Telegrafa. Angioli cardinalizi immutati. Rosa benissimo. C 4898

Anno XII — **LA TRIBUNA** — Anno XII

180,000 copie — GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO — 180,000 copie

ABBONAMENTI

TRIBUNA quotidiana	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
	L. 18	L. 10	L. 5
TRIBUNA e SUPPLEMENTO della Domenica	L. 22	L. 12	L. 6
TRIBUNA e TRIBUNA illustrata	L. 24	L. 13	L. 7
TRIBUNA, TRIBUNA illust. e SUPPLEMENTO	L. 28	L. 15	L. 8

GRANDI PREMI AGLI ABBONATI.

Ogni abbonato potrà scegliere uno dei seguenti Premi:

1. **UN ELEGANTE SPECCHIO** con luce a sbalzo di centimetri 32 per 37, con cornice imitazione bulgaro, fabbricato e specialmente per la *Tribuna* dalla Casa Tonca e C. di Milano.

Questo premio è riservato agli abbonati di un anno, i quali però, non volendo lo specchio, potranno scegliere uno degli altri premi.

2. **Un grande ritratto del Re Umberto** in cloegrafia, a colori, l'ultimo e il più rassomigliante, di un metro di altezza e cm. 72 di larghezza, riprodotto dallo Stabilimento Bertarelli di Milano.

3. **La Piazza di S. Marco** a Venezia. Cromolitografia a colori alta cent. 62 larga 90.

4. **La Giudecca di Venezia.** Cromolitografia a colori alta cent. 62 larga 90.

Questi due stupendi lavori furono riprodotti dallo Stabilimento Salomone di Roma da due quadri eseguiti espressamente per la *Tribuna* dal distinto pittore signor **Raffaele Senet.**

5. **Una grande carta d'Italia a colori** divisa per provincie, la più recente e la più perfetta, sopra due fogli, larga centimetri 90 alta metri 1.25.

6. **Tanti libri** pel prezzo dell'abbonamento semplice (Lire 18-10-5) da scegliersi nell'elenco che l'amministrazione invia a richiesta.

Per avere il premio, aggiungere lire 8.

Nel 1894 la TRIBUNA si arricchirà delle *NOTE PARIGINE* di FOLCHETTO, finora comparse nel *Fanfulla*, e pubblicherà importantissimi romanzi di Malot, Mérouvel, Decourcelles, Oswald, Matthey, Rameau, Pont-Jest, ecc.

LA RIVOLUZIONE - di V. Sardou.

La TRIBUNA ha pure acquistata la proprietà per l'Italia della grande trilogia di **EMILIO ZOLA:**

LOURDES - ROMA - PARIGI

di cui pubblicherà la prima parte nel primo trimestre 1894.

4891 B

PER L'INVERNO.

Specialità raccomandate dall'INSTITUTO ROTA:

Cinture renali, pettorali, panciotti in lana e *piumino* — nuovo tessuto molto igienico, *brevettato.*

Ginocchiere elastiche, in lana con o senza imbottitura (contro il freddo e dolori reumatici). — Cuscini ad aria ed acqua calda; guanti e spazzole per massaggio, copri-bocca respiratori (contro l'aria fredda); clisopompe irrigatori, polverizzatori, ecc.

NB. Trovasi sempre un vasto assortimento dei rinomatissimi **cinti erniari** i quali hanno ormai acquistato tal grado di perfezione da non temer più confronto con quelli di qualsiasi altra fabbrica.

Così dicasi per le cinture, tessuti, e sopratutto per le calze elastiche **vere inglesi**, riconosciute le migliori dalla numerosissima clientela.

TORINO - Piazza Carlo Felice, 7 - Via Lagrange, 40 - TORINO.

GOMMA & GUTTAPERCHA
G. L. SCAGLIONE
Torino — Via Roma, 23, rimp. alla Galleria Natta.
Assortimento di Bambole e Giuocattoli in gomma
Palloni — Palle elastiche da sala
Palle semi-piene — Palle a musica.
Articoli di mercería 4850 a
Cuscini, Borse per spugne, Odorizzatori per toeletto, Nécessaires da viaggio, Vasche per bagno, Guanti per frizioni, ecc.

DENTI e DENTIERE AMERICANE
senza molla nè uncini
Sistema speciale del **Chirurgo Dentista** Americano
A. BETTMANN C 4878
13 - Corso Oporto, ang. via Parini.
Il sottoscritto notifica che il sistema **suo speciale e solo conosciuto della famiglia Bettmann** dentisti, non va confuso con altri essendo il solo vero Bettmann a **Torino**, con Gabinetto **13, corso Oporto Torino, e 22, via Carlo Alberto, Milano.**

F.LLI TREVES - EDITORI MILANO Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66

Giornali in associazione pel 1894

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

ANNO XXI - 1894 — ANNO XXI - 1894

È il più grande giornale illustrato d'Italia, con disegni originali d'artisti italiani. - Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine, con copertina.
Centesimi **50** il numero - Anno, L. 25 - Sem., L. 13 - Trim., L. 7 (Estero, Fr. 33 l'anno). - Il numero **50** Centesimi.
PREMIO: Chi manda L. **28,50** (Estero, *Fr.* **34**) avrà in dono **NATALE e CAPO D'ANNO**, numero straordinario in-folio massimo. Testo di *G. Verga*, acquarelli di *A. Ferraguti*, con coperta in cromotipia. (I 50 cent. sono aggiunti per l'affrancazione del premio, Estero, un franco).

L'Illustrazione Popolare

Volume XXXI - 1894

Giornale per la famiglia

Esce ogni domenica con dispensa di 16 pag. a 3 colonne con 5 o 9 incisioni

Centesimi 10 il numero.

NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO (Estero, fr. 6 l'anno)

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Estero, franchi 9) riceverà in premio: *Verdi e il Falstaff*, splendida pubblicazione in-folio massimo riccamente illustrata da finissimi disegni in nero e a colori, con coperta in cromotipia. (I 50 cent. sono aggiunti per l'affranco del premio. Estero, 1 fr.).

Nel Regno **3** lire l'anno (Estero, franchi d'anno)

MONDO PICCINO

Centesimi **5** il numero

Giornale dei Fanciulli

ANNO XIV - 1894

DIRETTO DA **CORDELIA** E **A. TEDESCHI**
Premiato con Medaglia d'oro dalla Lega degli [illegible] (Infanzia)

Centesimi 25 il numero

Anno, L. 12 - Semestre, L. 6,50 - Trimestre, L. 3,50 (Estero, L. 18).

Esce il giovedì in un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato

PREMIO: Chi manda L. 12,50 (Estero, Franchi 19) riceve in premio: *IL PARMIGIANO, Corso Elementare di disegno in 20 fascicoli litografici.* (I 50 cent. sono aggiunti per l'affranco del premio. Per l'Est., 1 fr.).

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE — Capitale L. 260 milioni interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica.

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che la sottoindicata Casa sono incaricate di seguire, a partire dal **1° gennaio** pross., il **pagamento della Cedola 48ª** di L. 15 in oro per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corr., nonchè il **rimborso** in L. 500 in oro dei **Buoni estratti nel 47° sorteggio,** avvenuto il 1° ottobre decorso

a Firenze la Cassa Centrale della Società.
Bologna la Cassa della Società.
Ancona id. id.
Napoli la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Milano il sig. Saccaria Pisa.
TORINO la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Roma id. id.
Genova la Cassa Generale.
Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Parigi la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
Ginevra id. id.
Vienna la K. K. priv. Südbahn Gesellschaft.

Firenze, 30 dicembre 1893.

H 4660 R — ***La Direzione Generale.***

Signore!

Volete i vostri capelli tinti inappuntabilmente?
Rivolgetevi dal coiffeur
CALIGARIS
VIA LAGRANGE, NUM. 1
e rimarrete soddisfatte.
Ultimo perfezionamento. 4514

TORINO
VIA PO, N. 2
CHINCAGLIERIE di lusso.

Magazzino di Specialità Estere
ARTICOLI PER
STRENNE E REGALI
Per riordinamento e prossimi restauri del negozio
vendita col RIBASSO DI UN TERZO
da defalcarsi dai soliti prezzi segnati. 4701

G. MOLA - TORINO
CASA FONDATA NEL 1862.
Premiato alle Esposizioni mondiali di Parigi, Vienna, Melbourne e Chicago 1893 (5ª premia). — Due Medaglie d'oro e Diploma a Genova e Palermo 1892 - Medaglia del Ministero per la Esportazione.

Primo Stabilimento italiano a vapore
per **Organi da Chiesa** fatti e da costruirsi sopra qualsiasi progetto. Lavori garantiti della massima perfezione tecnica e forniti di tutte quelle innovazioni che un'esperienza di oltre 30 anni, principiata nelle migliori fabbriche estere, potè riconoscere di veramente pratica utilità.
Riduzioni e ricostruzioni d'organi antichi.
Harmonium in 5 modelli diversi.
Pianoforti a coda, verticali e di lusso a corde incrociate, telaio in metallo.
Esportazione per qualunque clima.
Prezzi limitati. Cataloghi e progetti a richiesta

Gabinetto Medico Magnetico.
La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e comunica d'inter ssi particolari. I signori che desiderano consultare a per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarvi L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, p° 2°, Bologna. H 93 F

Pillole di catramina
BERTELLI
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con medaglia d'oro e d'argento:
sono vivamente raccomandate da moltissime autorità Mediche contro la
TOSSI ed i CATARRI
delle vie respiratorie ed orinarie
ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI
Scatola da 60 pillole . . . . L. 2,50
Scatola da 30 pillole . . . . L. 1,50
Proprietari A. BERTELLI e C. (Ditta Pozzoli) - MILANO.
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
Deposito per il Sud-America, C. F. BUFFA e C. di Buenos-Ayres.

Società Italiana di Lavori pubblici in liquidazione
Società Anonima con sede in TORINO, via Santa Teresa, n. 3

Si prevengono i signori Azionisti che a datare **dal 30 gennaio 1894** si addiverrà presso la **Banca di Torino** al pagamento di un terzo riparto di capitale in lire **otto** per ogni azione, previo deposito provvisorio dei titoli da farsi alla Banca stessa **cinque** giorni prima del pagamento.
Torino, 27 dicembre 1893.
4881 *I Liquidatori:* A. PARIANI — B. COPELLO.

Società Anonima LEU & C°
ZURIGO
Capitale liter. versato fr. 14,000,000 - Fondo di riserva fr. 1,000,000

Anticipazioni sopra valori e merci in conto corrente o contro obbligo.
Compra e vendita di titoli alla Borsa di Zurigo ed estere.
Compra di *coupons* nazionali ed esteri.
Compra e vendita di cambiali nazionali ed estere.
Amministrazione di capitali (depositi aperti).
Custodia di depositi chiusi.
Aperture di Conti Correnti con provvigione coll'interesse creditore del 2 1/2 0/0 e l'interesse debitore del 4 1/2 0/0.
Conti *chèques* franco di commissione bonificazione d'interesse 2 0/0 attualmente.
Fino a nuovo avviso si emettono **Obbligazioni** nominative al 4 0/0, fisse per sei anni, a 101 1/2 al 3 3/4 0/0 fisse per tre anni a pari. 4881 X

La grande scoperta del Secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU.

Invio *gratis* e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau. — 7, Rue St-Lazare, **Parigi.** 4883 M

IL più grandioso e completo assortimento di qualsiasi
ARTICOLO PER LA CUCINA
trovasi sempre nel N. [illegible] alo Casalingo di
CARLO SIGISMUND
TORINO, 44, via Venti Settembre
Milano, 36, corso Vitt. Eman.

Ferro smaltato della **miglior qualità garantita — Ferro stagnato — Nichel — Tutti gli attrezzi** di legno, di ferro, d'acciaio, di latta, ecc., che si adoperano in cucina. — **Cucine economiche** riconosciute le migliori in commercio. — **Fornelli — Girarrosti — Macchine** per ogni uso. — **Cuffittature — Posate — Articoli** argentati e nichelati, ecc., ecc.
Il **grande catalogo** della Ditta contiene la descrizione ed i prezzi degli articoli e viene spedito a richiesta. 4791 M

D' LAMPUGNANI Professore pareggiato di Chirurgia.
Specialista per le deformità, le malattie della cute e delle vie urinarie; busti in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 37
Via Pio Quinto, num. **nove**, piano **primo**, dalle 2 alle 5.

PER REGALO.

Scatole eleganti contenenti 12 bocchette **Estratti francesi** assortiti franco in tutto il Regno, a lire **sette** cadauna, contro assegno.
ZILLI e NEGRO - Torino
Depositari — Via Lagrange, n. 19. 4901

OLIO D'OLIVA
GARANTITO NUOVO
prodotto con olive scelte e sane di raccolta non infette dal verme.
Qualità squisita.
Lire 15 al miria
in via Arcivescovado, n. *4* — **TORINO.**
Ai depositi speciali prodotti alimentari. 4785

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, li arricchisce e li abbellisce luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile la applicazione. (Solo saturno 1,80 per cento).
Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del Dott.* **BOGGIO,** via Berthollet, 14 — *Bottiglia* **L. 3**; *franco in Provincia* **L. 3,50** — *Alessandria* Molinari; *Asti* Lepanoli e Musso; *Bologna* Franchi e Dajoli; *Cuneo* Salvaja; *Ciriè* Massonelli; *Como* Pastorini; *Genova* Brezza, Frecceri, Canzi e ed Ottone; *Ivrea* Badrutt; *Milano* Dunant; *Monteu Po* Jacob; *Novara* Perroni; *Nizza M.-ittima* *Pizzolo* Perrone; *Roma* Rucci e Mazzarozzoli; *Savona* Polito, Blanchi e Dea ex-ardis; *Trieste* Petrovich; *Venezia* Berlis e Pecenato e Longega; *Mortigliengo* Lamberti, rue d'Aix, 26 dépositaire de l'Eau Turinaise. 3[illegible]

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE
TORINO — Via Lagrange, 9.

Specialità in **cinti erniari** fatti anatomicamente, garantiti per bontà della molla e perfetta contenzione senza recar incomodo. — **Sospensori, Calze elastiche, Cintura ventriera,** ecc., ecc.
NB. Si spediscono franco l'istruzione ed i prezzi dei Cinti e delle Calze. 4517

MALATTIE SEGRETE.
Capsule di Santal-Saloïé di E. EMERY
19, *rue Pinelle*, **Parigi.** 11 2/10 V

Al bisogno regico soccorso, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni mali le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubitanti. Prezzo L. 4.50 il fl. *Sconto ai rivenditori.* — **Deposito per Piemonte S. NEGRI e C., Venezia. - Vendita:** *Carlo Bocca* via delle Muratte, palazzo Scarra, Roma; *A. Manzoni e C.*, Mil.no. — Torino, Succ. *Schiapparelli* e Tedeschi, presso tutti i grossisti e farmacisti da 16 gen.

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
Nuovo metodo di CURA RADICALE.
Consulti: via S. Francesco da Paola, 19, pan terr., 11-12 a. e 5-6 p. C 2014

CARTA FAYARD frères
Preparata la più efficace per guarire CEFALALGIE, DOLORI, LOMBAGGINI, EMICRANIE di PETTO, INFREDDATURE, FITTE, MACCHE. - Topico eccellente contro CALLI, OCCHI-DI-PERNICE. - In tutte le Farmacie (Prezzo L. 1 astuccio franco).

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.

FARMACISTI

Il Farmacista Chiaffrino, in Torino, via Venti Settembre, n. 5, e piazza Palazzo, si occupa della **Taxazione** delle **Note di Medicinali,** perizie, relazioni, ecc., inventari. 4757

Avviso d'incanto Mobili d'appartamento

Via Po, n. 25, piano nobile.

Oggi e domani, ore solite, si procederà alla **vendita** dei mobili, quadri, specchi, ecc., ecc. 3[illegible]